

**Rep. 56246****Fasc. 1129****PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)****“SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL’IMMOBILE SEDE DELLA****SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NICCOLÒ PISANO IN****VIA FLAVIO ANDÒ N. 3 IN LOCALITÀ MARINA DI PISA-****AFFIDAMENTO SERVIZI ATTINENTI L’ARCHITETTURA E****L’INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA,****ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI****PROGETTAZIONE” MISSIONE 2 COMPONENTE 3 Investimento 1.1****– CUP J51B22000390006 – CIG 98660287DC****SCRITTURA PRIVATA**

L’anno duemilaventitré (2023) e questo di ventitre (23) del mese di novembre

TRA- Arch. **Fabio DAOLE**, nato a [REDACTED] il giorno [REDACTED]

domiciliato per la carica in Pisa presso la sede comunale, il quale dichiara di

intervenire al presente atto non in proprio, ma in rappresentanza del **Comune****di Pisa** (di seguito indicato anche come ‘Stazione Appaltante’ o

‘Amministrazione’), con sede in Pisa, Via degli Uffici n. 1 (Codice Fiscale -

Partita IVA 00341620508), nella sua esclusiva qualità di Dirigente della

Direzione “Attuazione e rendicontazione progetti PNRR- Programmazione

lavori pubblici- Infrastrutture verdi” del medesimo Comune - tale nominato

con Decisione del Sindaco n. 164 del 28.09.2023 per il quale agisce e si

impegna ai sensi dell’art. 107, 3° comma del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e

dell’art. 7 del Regolamento comunale dei contratti ed in ordine alla propria



determinazione Determina 06/1008 del 18/07/2023 esecutiva dal 20/07/2023

che trovasi depositata in atti d'ufficio, nel prosieguo indicato più

semplicemente "Committente";

- **Arch. Nicola Boccaccini**, nato a [REDACTED] il [REDACTED], domiciliato per

la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma

in rappresentanza di **GLIARCHITETTIASSOCIATI** con sede in Lucca,

frazione di San Concordio in Contrada, via delle Tagliate n. 56, codice fiscale

e partita IVA 02122940469 che dichiara di agire in nome e per conto del

Raggruppamento di concorrenti costituito ai sensi dell'art. 48, comma 12, del

D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (più avanti semplicemente : "Affidatario" o

"Aggiudicatario") dallo stesso operatore economico, in qualità di

Mandatario/capogruppo e da **Archimede s.r.l.** con sede a Lucca (LU), viale

Giacomo Puccini n. 311/C codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione

del Registro delle Imprese di Lucca 01879390464 e con R.E.A. n. LU-

178455, da **Ghebrenegus Salvati Ruth** nata a [REDACTED] il giorno

[REDACTED], residente a [REDACTED] codice fiscale

[REDACTED] partita iva 02449550462 iscritta all'ordine degli

architetti della Provincia di Lucca n. 1056, **Buonaccorsi Simone** nato a

[REDACTED] ivi residente [REDACTED]

[REDACTED] codice fiscale [REDACTED] partita IVA

01734430463 iscritto all'ordine dei geologi della Regione Toscana al n. 1080,

Del Carlo Iacopo nato a [REDACTED] ivi residente via

[REDACTED] codice fiscale [REDACTED] partita IVA

02041750460 iscritto all'ENTECA al n. 7279 in qualità di mandanti, come da

collettivo speciale con rappresentanza conferito con atto del Dr. Gaetano Raspini, Notaio in Lucca, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Lucca, in data 11/10/2023, Rep. n. 147.871, Racc. n. 24.664, registrato a Lucca il 13/10/2023 al n. 7056 Serie 1T, che si allega al presente atto in copia digitale dichiarata conforme all'originale su supporto analogico da parte del medesimo Notaio rogante sopra indicato, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.lgs. n. 82/2005 e s.mm.ii., sotto la **lettera "A"** per farne parte integrante e sostanziale, con il quale atto è stato conferito mandato speciale con rappresentanza gratuita, a meno di quanto nello specifico stabilito nell'atto stesso, ed irrevocabile all'associazione Professionale "GLIARCHITETTIASSOCIATI", quale mandataria e per essa all'Arch. Nicola Boccaccini il quale, in forza di tale atto è autorizzato a stipulare il presente contratto.

PREMESSO CHE

- nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e all'avviso prot. 48048 del 02.12.2021 è risultato finanziato l'intervento di sostituzione edilizia dell'immobile sede della Scuola Secondaria di primo grado "Niccolò Pisano" in via Flavio Andò n. 3 in località Marina di Pisa – Comune di Pisa, ottenendo il finanziamento per un importo pari a Euro 4.817.370,42 con risorse PNRR;

- è stato bandito dal Ministero dell'Istruzione il Concorso di progettazione in due gradi (in seguito anche: Concorso) ai sensi degli articoli 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 24 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di nuove scuole nell'ambito del PNRR, Missione 2 componente 3 Investimento 1.1, incluso l'intervento succitato, per il quale al termine del concorso il vincitore ha redatto il progetto di fattibilità tecnica-economica;

- il bando di concorso prevedeva la facoltà per la Stazione Appaltante di affidare, al vincitore del concorso con procedura negoziata senza bando (ex art. 63 comma 4 del D.Lgs. 50/2016), i successivi livelli di progettazione, compresa la direzione dei lavori, previa verifica del possesso dei requisiti indicati nel bando stesso, con l'applicazione del ribasso del 20%, intendendo in tal modo esperita la negoziazione prescritta dall'art. 152, comma 5, secondo periodo, del Codice, nel rispetto assoluto di target e milestone del PNRR;

- il Comune di Pisa per quanto sopra intende avvalersi del gruppo di progettisti vincitore del concorso di progettazione a cui affidare, in questa fase, la redazione del progetto definitivo ed esecutivo compreso il coordinamento in fase di progettazione, con procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, nonché secondo quanto novellato dall'art. 24 del decreto legge (PNRR 3) del D.L. 13/2023 convertito in legge 41/2023;

- con determinazione D 06 n 814 del 06/06/2023 è stata indetta la procedura negoziata di cui al paragrafo precedente, finalizzata all'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di progettazione definitiva ed esecutiva compreso il coordinamento della sicurezza in progettazione con importo a base di gara del corrispettivo pari a € 307.518,73 (trecentosettemila cinquecentodiciotto/73);
- si sono concluse con buon esito le verifiche in capo al vincitore del possesso dei requisiti di ordine generale e i requisiti di capacità tecnica-professionale previsti dal bando del Concorso;
- in esito a detta procedura negoziata, con determinazione dirigenziale n. 1008 del 18/07/2023, i servizi tecnici di progettazione definitiva, esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, relativamente all'intervento predetto, sono stati affidati al vincitore del concorso secondo la forma dell'RTP con mandataria l'associazione professionale **GLIARCHITETTIASSOCIATI** e mandanti la società **Archimede s.r.l.**, il geologo **Simone Buonaccorsi**, **Jacopo Del Carlo**, l'arch. **Ruth Ghebrenegus Salvati**, essendo previsto nel bando del concorso la possibilità di costituire, ai sensi dell'articolo 152, comma 5, del Codice, un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, del Codice o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione al concorso con altri soggetti, purché in entrambi i casi tali soggetti non abbiano già partecipato al concorso per la medesima area, pena l'esclusione di tutto il gruppo;
- che, con nota in data 21/07/2023 prot n. 88546 è stata data comunicazione

di cui all'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016 dell'aggiudicazione all'aggiudicatario;

- con verbale di consegna lavori in via d'urgenza del 24/07/2023, è stata effettuata la consegna del servizio ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, tenuto conto dell'art. 8 c.1 lett.a) della legge n. 120/2020 e s.m.i.;

- durante l'esecuzione del servizio è emersa la necessità di integrare il progetto a livello esecutivo con la metodologia BIM in linea con l'ammodernamento dei metodi e strumenti elettronici, nei limiti dei tempi a disposizione per il rispetto della scadenza PNRR, al fine di verificare, per le componenti architettonico e strutturale, la loro coerenza nel modello tridimensionale e dare maggiore certezza al processo di integrazione costruttiva dell'involucro edilizio;

- che nella stipula del presente atto non si applica il termine dilatorio- c.d. stand still period- di 35 giorni per l'affidamento dell'incarico in questione, in quanto discendente da concorso di progettazione con la presenza di un unico operatore;

- che è pertanto doveroso procedere alla stipula del presente contratto ai sensi dell'art. 32 comma 8 modificato dalla legge n. 120/20 e n. 108/21;

- che con determina Dirigenziale D06/1319 del 25/09/2023 esecutiva dal 11/10/2023, è stata disposta una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, con un incremento contrattuale inferiore al quinto d'obbligo ed è stato approvato il verbale di concordamento NP (ivi **allegato** sotto la lettera "C") sottoscritto in data 22/07/2023 inerente l'

implementazione del modello tridimensionale BIM nel progetto esecutivo per le componenti architettonico e strutturale, con livello di sviluppo (vedasi la norma UNI 11337-4):

- LOD D (per gli elementi architettonici);

- LOD B (per gli elementi strutturali);

con le caratteristiche e alle condizioni riportate nel verbale di concordamento del prezzo e meglio descritte nel Capitolato informativo;

- che i servizi integrativi di cui sopra ammontano a complessivi Euro 8.539,50 al netto del ribasso del 20,00% oltre IVA 22% ed oneri previdenziali 4%, pari al 3,5% dell'importo contrattuale originario, con prestazioni aggiuntive che si configurano nella fattispecie di modifica del contratto di cui all'art. 106 co. 2 lett b) del D.Lgs 50/16 essendo la variazione sull'importo del servizio inferiore al 10%;

- che l'appalto indicato in oggetto è stato regolarmente finanziato con fondi PNRR/PNC;

- che a carico dei soggetti componenti l'RTP non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per la mandataria e per Archimede srl sono state richieste informazioni ai sensi dell'art. 91 D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. in data 21/07/2023 e siamo in attesa di esito, mentre sono state acquisite le Informative antimafia liberatorie emesse per Jacopo Del Carlo in data 21/07/2023 Prot. PR_LUUTG_Ingresso_0039831_20230721, per Simone Buonaccorsi in data 21/07/2023 Prot. n. PR_LUUTG_Ingresso_0039829_20230721 e per l'arch.

Ruth Ghebrenegus Salvati in data 21/07/2023 Protocollo n. PR_LUUTG_Ingresso_0039832_20230721 utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica Antimafia ai sensi dell'art. 88 comma 1 del D.lgs. sopra citato;

- che nessuno dei soggetti componenti l'R.T.P. è soggetto alla Legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili, in quanto hanno ciascuno meno di 15 dipendenti computabili ai sensi della predetta legge come dai medesimi dichiarato in sede di gara e come si evince dai certificati di Arti- Centri per l'Impiego Regione Toscana- Settore servizi per il lavoro di Lucca e Pistoia- Collocamento Mirato di Lucca, prot. n. 95445 del 09/08/2023, per la Mandante, prot. n. 93539 del 04/08/2023 per Archimede s.r.l., prot. 93538 del 04/08/2023 per il geol. Simone Buonaccorsi e prot. n. 93540 del 04/08/2023 per l'arch. Ruth Ghebrenegus Salvati, acquisito agli atti.

- che nella documentazione di gara (mod. A1.a) la Mandataria ha dichiarato che, in caso di aggiudicazione, avrebbe rispettato l'obbligo di effettuare le assunzioni necessarie all'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, riservando almeno: o il 30% delle stesse all'occupazione giovanile (persone con età inferiore ai 36 anni).o il 30% delle stesse all'occupazione femminile.

- che, in relazione a quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 ciascuno dei soggetti componenti il RTP ha dichiarato in sede di gara, e confermato con successiva dichiarazione rispettivamente in data 26/09/202 da parte della Mandataria e l'arch. Ghebrenegus Ruth Salvati,

29/09/2023 da parte di Archimede s.r.l. e Buonaccorsi Simone e del

02/10/2023 da parte di Iacopo del Carlo, di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque attribuito incarichi, ad ex dipendenti del Comune di Pisa, i quali abbiano cessato il loro rapporto di lavoro pubblico da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Comune nei confronti dei soggetti componenti il RTP;

- che in conformità al dettato di cui all'art. 2 del D.P.C.M. n. 187 dell'11/05/1991, l'Impresa Archimede s.r.l. è giuridicamente obbligata a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale, in corso d'opera, le variazioni intervenute nella composizione societaria di entità superiore al 2%, rispetto a quanto comunicato con nota in data 26/09/2023 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del sopracitato decreto;

- che come si evince dai certificati D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva), on-line, rilasciati in data avente validità fino al 23/01/2024 per la Mandataria GLIARCHITETTIASSOCIATI, fino al 30/12/2023 per Archimede s.r.l., fino al 25/11/2023 per Iacopo Del Carlo, sono in regola con il versamento dei contributi e premi con INPS, INAIL e Casse Edili, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché della vigente normativa regionale in materia;

- che come si evince dai certificati di regolarità contributiva Simone Buonaccorsi risulta in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti dell'Ente di Previdenza ed assistenza Pluricategoriale come da certificazione rilasciata da Epap in data 17/11/2023, avente validità 120 giorni e l'arch.

Ruth Ghebreneghus Salvati risulta in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti come da certificazione rilasciata da Inarcassa in data 17/11/2023, avente validità di quattro mesi dalla data di rilascio.

E TUTTO CIÒ PREMESSO, i predetti componenti, previa ratifica e conferma della narrativa che precede, la dichiarano parte integrante del presente contratto e convengono e stipulano quanto appresso:

ART. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

1) Il Committente affida all' RTOE sopra indicato, che accetta, l'incarico professionale di redazione del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per l'intervento di sostituzione edilizia dell'immobile sede della Scuola Secondaria di primo grado "Niccolò Pisano" in via Flavio Andò n. 3 in località Marina di Pisa – Comune di Pisa.

2) Oggetto del contratto è costituito dalle seguenti prestazioni:

a) Redazione del Progetto Definitivo (PD);

b) Redazione del Progetto Esecutivo (PE)

c) Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (fasi PD-PE);

compresi tutti gli adempimenti tecnico- amministrativi connessi all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti preposti.

3) Il progetto definitivo ed esecutivo dovrà essere sviluppato nel rispetto dei vigenti decreti CAM applicabili per materia e dei principi trasversali e degli obiettivi ambientali previsti dal PNRR, così come specificato dalle Linee

Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR, allegate alla Circolare del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 30 dell'11/08/22, cui integralmente si rinvia.

4) Dovrà altresì garantire gli elementi di coerenza con gli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01) facendo a tal proposito riferimento alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”, di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n. 32 e 33 ed eventuali successive integrazioni/modifiche, anche con riferimento alle schede di autovalutazione.

5) L’incarico dovrà svolgersi nel rispetto degli indirizzi e contenuti indicati nel Capitolato prestazionale, nel rispetto di quanto stabilito nel disciplinare del concorso di progettazione da ritenersi esteso anche ai successivi livelli di progettazione.

6) Nel caso in cui l'opera appaltata presenti gravi difetti dipendenti da errata progettazione, l’Affidatario sarà responsabile verso il Comune rispondendo del danno cagionato e delle maggiori spese.

7) L’Affidatario potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi del Comune per tutte le prestazioni fornite.

Art. 2 - TEMPI DI ESECUZIONE

1) Le prestazioni professionali relative all’incarico decorrono dalla firma del contratto o della consegna anticipata del servizio.

2) Le prestazioni relative alla progettazione vengono articolate in più fasi e

devono concludersi secondo le seguenti scadenze:

2.1 PROGETTO DEFINITIVO

Fase 1) redazione degli elaborati del progetto definitivo necessari per avviare il procedimento di convocazione della conferenza dei servizi decisoria di cui all'art.14 comma 2 della L.241/90, al fine dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici per la conclusione positiva del procedimento di approvazione della fase di progettazione definitiva: da concludersi entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla consegna del servizio.

Per l'elencazione degli elaborati richiesti nella fase 1 si rimanda all'art. 1.4 e art. 2.1.1 del Capitolato.

Fase 2) Completamento della redazione del progetto definitivo: da concludersi entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla consegna degli elaborati della fase 1, senza soluzione di continuità con la fase precedente.

Si tratta dell'elaborazione e consegna di elaborati ulteriori, descritti all'art. 1.4 e 2.1.2 del Capitolato, oltre alla eventuale modifica/integrazione di quelli consegnati nella prima fase.

Ogni integrazione o modifica degli elaborati richiesta per:

- Adattamenti alle prescrizioni/indicazioni emerse in conferenza di servizi;
- Richieste finalizzate alla verifica preventiva della progettazione ex-art. 26/2016;
- Richieste specifiche del RUP.

È da effettuarsi entro il termine assegnato dal RUP riferito alla specifica

richiesta.

2.2 PROGETTO ESECUTIVO

Le prestazioni relative alla redazione del Progetto Esecutivo vengono articolate secondo le seguenti scadenze:

Fase 3) redazione di tutti gli elaborati del progetto esecutivo: da concludersi entro 25 (venticinque) giorni naturali e consecutivi, senza soluzione di continuità con la fase 2 precedente, conteggiati a partire dal termine massimo stabilito per la consegna del progetto definitivo.

Fase 4) Integrazioni/modifiche eventuali della progettazione esecutiva successive alla consegna del progetto esecutivo completo per:

- richieste finalizzate alla verifica preventiva della progettazione ex-art. 26/2016;
- richieste specifiche del RUP.

Da effettuarsi entro il termine assegnato dal RUP riferito alla specifica richiesta.

In ogni caso i termini di consegna per rettifiche/integrazioni/modifiche saranno stabiliti di volta in volta dal RUP in proporzione all'entità di quanto richiesto ma non potrà mai essere superare a 15 giorni naturali e consecutivi.

In ogni caso il rispetto dei giorni assegnati per le integrazioni/modifiche vale ai fini dell'applicazione di eventuali penali per ritardi nella consegna di cui all'art. 4, oltre alle altre conseguenze previste dal presente contratto.

Nello svolgimento delle attività l'Affidatario dovrà coordinarsi costantemente con il Responsabile Unico del Procedimento e con gli altri funzionari della struttura organizzativa competente, riferendo periodicamente (almeno ogni 15

giorni) sull'andamento delle attività allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico.

Art. 3 - DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

1) L'importo delle competenze per l'incarico è stabilito in modo onnicomprensivo in € **254.554,48** (duecentocinquantaquattromila cinquecentocinquantaquattro/48), oltre oneri previdenziali e IVA di legge, determinato sulla base dell'importo indicato nel documento "Calcolo del corrispettivo" ribassato di una percentuale pari al 20%, € 246.014,98 (duecentoquarantaseimila quattordici/98), a cui sono stati aggiunti € 8.539,50 (ottomilacinquecentotrentanove/50) per le attività suppletive indicate nella Determina Dirigenziale 06/1319 del 25/09/2023, esecutiva dal 11/10/2023.

2) Per la redazione del progetto definitivo il pagamento del relativo corrispettivo avviene in un'unica soluzione all'approvazione del progetto stesso.

3) Per la redazione del progetto esecutivo il pagamento del relativo corrispettivo avviene a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante e solo dopo che l'affidatario ha presentato la documentazione attestante la Polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale (Art. 8);

4) Il compenso comprende tutti gli oneri e spese, nessuna esclusa, per l'espletamento dell'incarico.

5) Tutti i pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di

ricevimento da parte del Committente della fattura emessa dall'Appaltatore.

6) La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico. In ogni modo si procederà al pagamento solo dietro presentazione di regolare fattura. In caso di inadempimento contrattuale la Stazione Appaltante si riserva di non procedere alla liquidazione sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento. Nel caso di impiego di collaboratori, non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati agli stessi, rimanendo, l'Affidatario, unico contraente e responsabile di tutta l'attività nei confronti del Comune

6) Valgono ulteriormente le disposizioni di cui all'art 4.4 del Capitolato.

Art 4 – PENALI E PREMI DI ACCELERAZIONE

1) Ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D.L. 77/2021, convertito in L.108/2021, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi previsti per l'esecuzione del servizio è fissata una penale, calcolata in misura giornaliera, pari all'1 % (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale, riferito all'importo complessivo della progettazione definitiva e esecutiva, inclusive del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

2) L'Affidatario si impegna a introdurre, entro il termine comunicato dal Responsabile del Procedimento tutti gli adeguamenti, integrazioni e/o modifiche ritenuti necessari, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

3) Qualora l'Affidatario non adegui la progettazione entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile del Procedimento si procederà

all'applicazione della penale giornaliera indicata più sopra, fatto salvo la possibilità di risolvere il contratto.

4) Ai sensi dell'art.47, comma 6 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, verrà applicata una penale calcolata in misura giornaliera pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale complessivo, in caso di ritardo nella consegna della Relazione di genere rispetto alla scadenza dei sei mesi dalla conclusione del Contratto (per gli operatori tenuti a tale adempimento).

5) Ai sensi dell'art.47, comma 6 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, verrà applicata una penale calcolata in misura giornaliera pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale complessivo in caso di ritardo nella consegna della certificazione e della relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 rispetto alla scadenza dei sei mesi dalla conclusione del Contratto (per gli operatori tenuti a tale adempimento).

6) La stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto con l'incaricato quando l'ammontare delle penali raggiunga il 20% dell'importo del corrispettivo contrattuale e fatta, comunque, salva la facoltà per la medesima di richiedere il maggior danno (art. 113 bis Dlgs 50/16, così come stabilito in deroga dall'art. 50 del D.L. 31/05/2021, n. 77).

7) Nel caso di applicazione delle penali, l'Amministrazione provvederà a recuperare l'importo sulla prima fattura successiva ovvero, in alternativa, a incamerare la cauzione per la quota parte corrispondente alla penale applicata.

8) Qualora l'ultimazione delle prestazioni avvenga in anticipo rispetto ai termini contrattualmente stabiliti, è riconosciuto, a seguito dell'approvazione

da parte della Stazione appaltante, un Premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo, determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo delle penali (uno per mille dell'ammontare netto contrattuale complessivo, per ogni giorno di anticipo) nei limiti delle risorse disponibili nel quadro economico dell'intervento, sempre che l'esecuzione delle prestazioni sia conforme alle obbligazioni assunte (art.50, comma 4 DL 77/2021 convertito in L.108/2021).

9) Il premio di accelerazione non si applica se, a seguito dell'attività di verifica, il progetto necessita di modifiche e/o integrazioni.

10) Per ogni altra previsione in merito all'applicazione delle penali e alle modalità di decurtazione dal corrispettivo si fa riferimento al Capitolato.

ART. 5 –PRINCIPIO DEL DNSH e OBBLIGHI MONITORAGGIO

RUP

1) L'Appaltatore assume gli obblighi specifici relativi al PNRR e al PNC relativamente al “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” c.d. “Do No Significant Harm” (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020 /852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 di cui alla check-list non materialmente allegata al presente Contratto, nonché alle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30/12/2021 n.33 del 13/10/2022. Il tutto come meglio dettagliato nei documenti tecnici di gara (Allegato - relazione DNSH – schede specifiche per contribuzione agli indicatori comuni (ad es. scheda RFFC e altre richiamate nei documenti di gara allegata alla determina a contrarre, nonché Check list).

2) Il RUP verificherà nel corso dell'esecuzione del contratto il rispetto degli obblighi attestati nella predetta check-list. L'Appaltatore assume, inoltre, gli obblighi specifici relativi al PNRR e al PNC, ove applicabili agli obiettivi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, (c.d. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali nel rispetto delle specifiche norme in materia.

3) L'Appaltatore, pertanto, dovrà garantire che la propria attività sia realizzata nel rispetto del tagging ambientale. Di conseguenza dovrà rispettare i seguenti obblighi:

- dimostrare il raggiungimento dei target e delle milestone;

- rispettare gli obblighi relativi al DNSH;

- produrre nel sistema informatico documentazione pertinente e provante il rispetto del Principio del DNSH (documentazione che sarà oggetto di verifica da parte di questa Stazione Appaltante);

- rispettare gli obblighi in materia contabile conformemente a quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 9 del 10 febbraio 2022.

4) Ai fini della rispondenza della progettazione commissionata nell'ambito del presente contratto alle condizionalità PNRR, i progettisti incaricati dal concorrente affidatario e i diversi esperti dovranno inoltre assicurare l'integrazione nel progetto dei "vincoli DNSH", indicati dalla Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" del MEF e dei CAM edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 e ss.mm.ii. (di seguito CAM edilizia). In

particolare quindi dovranno:

a) aggiornare la relazione CAM di progetto applicando il CAM edilizia e i vincoli DNSH della Guida operativa del MEF. In caso di non allineamento tra il CAM edilizia e i vincoli DNSH, il progetto dovrà essere conforme alla prescrizione più restrittiva dal punto di vista ambientale.

b) Predisporre la “Relazione CAM” di cui al paragrafo 1.3.3 del CAM edilizia in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti alle modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l’elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzia il rispetto dei criteri.

c) Predisporre la “Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH”⁸ da includere nella “Relazione di sostenibilità dell’opera” di cui alle Linee guida MIMS per il progetto di fattibilità tecnico-economica. Un fac simile di questa “Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH” è contenuto nell’Allegato 1 bis al presente contratto “Fac simile di “Verifica e asseverazione del rispetto del principio DNSH” Questa relazione ha lo scopo di illustrare la conformità del progetto ai vincoli DNSH e deve contenere anche l’asseverazione firmata del progettista (il progettista assevera cioè che il progetto rispetta il principio DNSH). Con la sottoscrizione del presente contratto, il contraente prende atto e si impegna per conto dei progettisti ed esperti incaricati a presentare la relazione tecnica e l’asseverazione sul rispetto del DNSH per la fase di progettazione definitiva, in quanto

prestazioni affidata nell'ambito del presente contratto di appalto integrato.

6) Per quanto non previsto ai commi precedenti si rinvia al CSA.

**Art.6- CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA PER
INADEMPIMENTO**

1) Il contratto sarà risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456

c.c., con semplice pronuncia di risoluzione, nei seguenti casi:

a) perdita, da parte dell' Affidatario, dei requisiti speciali/titoli/attestazioni qualificanti per la esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento;

b) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste negli articoli 80 e 83 del Codice, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;

c) ai sensi dell'articolo 108, co. 2, lett. b), del Codice dei Contratti, se nei confronti dell' Affidatario sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti;

d) per sopravvenienza a carico dell'Appaltatore, dei suoi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;

e) in caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 comma 9 bis della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.;

- f) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- g) qualora vengano disposte, anche soltanto per effetto di variazioni societarie, verifiche antimafia e queste abbiano dato esito positivo;
- h) revoca o decadenza dall'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. In caso di tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria, la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
- i) perdita o sospensione della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione in seguito ad un provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- l) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- m) accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
- n) accertamento della violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 11;
- o) accertamento della violazione delle prescrizioni in materia di riservatezza di cui all'art. 14;
- p) cessione anche parziale del contratto;
- q) non osservanza degli obblighi specifici del PNRR relativi alla prova del conseguimento di target e milestone;
- r) l'inosservanza degli impegni assunti specificamente per scritto dall' O.E., in fase di partecipazione alla gara nel modello Allegato A.1.a., nell'allegato



elaborati progettuali, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare il rispetto dei tempi previsti dal contratto;

IV. la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del R.U.P. e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;

V. non rispondenza dei Servizi alle specifiche di contratto e allo scopo dello stesso, tra cui rispetto dei CAM e del principio DNSH;

VI. errori materiali nella progettazione e/o mancato rispetto della normativa applicabile; che non consentano la verifica e validazione del progetto;

VII. qualora non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque Ente o Amministrazione per negligenza del Progettista o mancato rispetto delle normative.

6) In caso di risoluzione del contratto si applica inoltre quanto disposto dal D. Lgs 50/2016 s.m.i., in particolare all'art. 108.

7) In tutti i casi precedenti di risoluzione è fatto salvo il diritto al risarcimento per danno.

Art. 7 – RECESSO

1) Il Committente, ai sensi dell'art.109 del Codice, può unilateralmente recedere dal contratto senza possibilità di opposizione o reclamo da parte del Soggetto Esecutore, in qualunque momento, qualora ritenga di non dare più seguito alle prestazioni che ne sono oggetto. In tali casi, l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni svolte, sempre che esse siano utili e correttamente eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

2) Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto

delle prestazioni eseguite.

3) Il compenso per le prestazioni correttamente eseguite fa riferimento ai corrispettivi al netto del ribasso riportati nel documento allegato "Calcolo del corrispettivo".

Art 8 - POLIZZA ASSICURATIVA RESPONSABILITA' PROFESSIONALE E RESPONSABILITÀ' PER DANNI

1) Ciascun soggetto componente il RTP ha stipulato e consegnato ai sensi dell'art. 24 c. 4 del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 3, comma 5 lett.e) del DL 138/2011 convertito in L. 148/2011 e del Capitolato Speciale valide polizze assicurative a copertura delle specifiche responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dalla propria attività dalla data di approvazione del progetto alla data di emissione del certificato di collaudo.

2) A tale proposito sono state presentate le seguenti polizze assicurative:

- per GLIARCHITETTIASSOCIATI e RUTH GHEBRENEGUS SALVATI polizza di responsabilità civile professionale n. [REDACTED] del 13/11/2023 rilasciata da [REDACTED]

[REDACTED]

- per Jacopo Del Carlo polizza di responsabilità civile professionale n. [REDACTED] del 29/01/2023 rilasciata da [REDACTED]

[REDACTED]

-per Simone Buonaccorsi polizza di responsabilità civile professionale n. [REDACTED] del 28/03/2010 rilasciata da [REDACTED]

[REDACTED]

- per Archimede s.r.l. polizza di responsabilità civile professionale n.



██████████ del 31/12/2022 e suo allegato rilasciata da ██████████

██████████

3) Nel corso dell'espletamento dell'incarico il rinnovo alla scadenza dovrà essere dimostrato tramite produzione della relativa quietanza di pagamento; il mancato rinnovo costituirà causa di risoluzione del contratto. Ogni successiva variazione alle citate polizze deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

4) L'Affidatario si assume espressamente la responsabilità per i danni che dovesse arrecare a terzi in conseguenza dello svolgimento dell'incarico, sollevando l'ente appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

5) Le polizze prodotte sono a copertura della responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dalla propria attività dalla data di approvazione del progetto esecutivo. Le garanzie hanno un massimale non inferiore al 10% dell'importo lavori progettati.

6) Le polizze coprono anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto che diano luogo a carico della Stazione appaltante di nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Eventuali franchigie, scoperti e limitazioni di copertura presenti nelle polizze assicurative di cui al presente articolo restano a totale carico di ciascun componente il RTP.

Valgono le ulteriori condizioni stabilite dal Capitolato prestazionale.

7) L'Associazione professionale Gli Architetti Associati ha altresì presentato polizza a copertura della responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dalla propria attività dalla data di approvazione del progetto fino alla



data di emissione del collaudo così come previsto dal punto 4.2.2 del
Capitolato speciale, n. [REDACTED] del [REDACTED] stipulata con la

Art. 9 - SUBAPPALTO

1) Ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.Lgs.50/2016 ss.mm.ii. il contratto
d'appalto non può essere ceduto a terzi, a pena di nullità.

2) Ai sensi dell'art.31, comma 8 del Codice, l'affidatario non può avvalersi
del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e
sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di
elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche,
nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

3) L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può essere
oggetto di ulteriore subappalto.

4) Il subappaltatore è tenuto espressamente a vincolarsi ai principi e agli
obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno
significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'art. 17 del
Regolamento UE 2020/852 e, ove applicabili, ai principi trasversali quali, tra
l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, della parità
di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani, trovando in
particolare applicazione anche per il subappaltatore stesso:

- le disposizioni per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di
cui al punto C) dell'Allegato Clausole;

- le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM di cui al
DM 11 gennaio 2017 del Ministero della Transizione ecologica.

- 5) In caso di inottemperanza agli obblighi previsti dalle vigenti leggi inerenti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa, sono applicabili le sanzioni penali di legge.
- 6) Prima dell'eventuale autorizzazione al subappalto il RUP dovrà altresì effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, nonché, dovrà rendere le medesime dichiarazioni del concorrente in materia di PNRR con riferimento all'art. 47 D.l 77/21 conv. L.108/21 ed in ordine al rispetto dei principi CAM e DNSH.
- 7) Il subappaltatore è responsabile in solido con l'Appaltatore per le prestazioni a lui affidate.
- 8) L'Affidatario potrà avvalersi di collaboratori, ferma ed impregiudicata la diretta responsabilità di ciascuno dei professionisti individuati per la redazione della singola componente progettuale. Con riferimento alla nomina dei collaboratori di cui sopra, l'Affidatario è tenuto a dare preventiva comunicazione delle generalità e della qualifica al Responsabile del Procedimento. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Affidatario.
- 9) Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.
- 10) Qualora l'Affidatario intenda avvalersi del subappalto, per le attività

ammesse sopra citate, dovrà ottenere, previa richiesta, esplicita autorizzazione del Responsabile del Procedimento, restando comunque impregiudicata la responsabilità unica dell'Affidatario.

11) Prima dell'eventuale autorizzazione al subappalto, il RUP dovrà altresì acquisire il PASSOE su FVOE del subappaltatore, effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, nonché rendere le medesime dichiarazioni del concorrente in materia di PNRR con riferimento all'art. 47 D.L. 77/21 conv. L. 108/2021 e in ordine al rispetto dei principi CAM e DNSH.

ART. 10 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CORRISPETTIVO

1) Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatta salva l'eventuale sostituzione del contraente prevista dall'art. 106, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 50/2016.

2) E' consentita la cessione del corrispettivo d'appalto, da parte dell'Affidatario, secondo le modalità previste dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 11 - INCOMPATIBILITÀ

1) I professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente Capitolato non potranno partecipare né all'appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi alle opere pubbliche oggetto del presente incarico.

2) All'appalto non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

3) I divieti di cui al presente articolo sono inoltre estesi ai dipendenti

dell'affidatario del servizio, ai suoi collaboratori e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.

4) L' Aggiudicatario dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con il Comune e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

5) L' Aggiudicatario si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per eventuali suoi collaboratori.

Art. 12 – PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE LAVORATIVA

L' Aggiudicatario è tenuto al rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili. In particolare agli obblighi di cui all'art. 47 del DL 77/2021, volti ad assicurare le pari opportunità (di genere e occupazionali) e ad implementare politiche di inclusione lavorativa nei contratti pubblici.

12.1 RELAZIONE DI GENERE SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE PER OPERATORI ECONOMICI CHE OCCUPANO UN NUMERO PARI O SUPERIORE A 15 E NON SUPERIORE A 50 DIPENDENTI

Ai sensi dell'art. 47, comma 3, del DL 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108, gli operatori economici che

occupano un numero pari o superiori a quindici dipendenti e che non sono tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs 11/04/2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali previste dall'art. 4, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR, PNC e da programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea.

12.2 RELAZIONE SULL'AVVENUTO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Ai sensi dell'art. 47, comma 3-bis, del DL 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiori a quindici dipendenti sono tenuti, entro

sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità) e una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla L. 12/03/1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. Tale relazione deve essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47 comma 3 bis del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021).

L'impegno all'assolvimento degli obblighi di cui al comma 3 bis, in osservanza alle Linee Guida adottate con decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità ai sensi dell'art. 47 comma 8 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 viene richiesto anche agli Operatori economici con più di cinquanta dipendenti.

La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali previste dall'art. 4.

12.3 ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI DESTINAZIONE DI UNA QUOTA DELLE ASSUNZIONI NECESSARIE ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE

In attuazione dell'art. 47, comma 4, ultimo capoverso, l'Affidatario deve altresì impegnarsi ad assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione

delle attività ad esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

La percentuale di incremento indicata deve essere assicurata con riferimento ad entrambe le tipologie.

Si precisa che, ai sensi della delibera ANAC n. 122 del 16/3/22 in caso di applicazione delle penali indicate la stazione appaltante sarà tenuta ad inviare apposita segnalazione all'ANAC e la notizia sarà inserita nel Casellario informatico in una sezione riservata.

Qualora dagli inadempimenti di cui al presente articolo derivi la revoca o la decurtazione del finanziamento PNRR, la stazione appaltante si riserva di agire in rivalsa nei confronti dell'Affidatario.

Art. 13 – PROPRIETA' E COPYRIGHT

1) Il Committente acquisisce il diritto di proprietà e di utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Aggiudicatario in esecuzione del Contratto, dei relativi materiali e della documentazione creati, inventati, predisposti o realizzati dall'Appaltatore o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Contratto.

2) Il Committente potrà, pertanto, utilizzare quanto realizzato in esecuzione del Contratto non solo per le finalità specificate nel Bando di Gara, nel Contratto e nel Disciplinare o nelle Specifiche Tecniche, ma anche e senza alcuna limitazione, per finalità diverse, ivi incluso il diritto di concederne il diritto a terzi, a titolo gratuito o oneroso, il diritto di modifica e integrazione anche con altri prodotti e sistemi, senza alcuna limitazione temporale e/o territoriale, a prescindere dalla durata del Contratto che inerisce i termini

entro i quali il Contraente deve adempiere alle proprie obbligazioni, ma in nessun modo incide sul diritto di utilizzo di quanto realizzato da parte del Committente.

3) I menzionati diritti devono, pertanto, intendersi acquisiti dal Committente in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.

4) L'Aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire al Committente tutta la documentazione ed il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore del Committente in eventuali registri od elenchi pubblici.

5) Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio del Contratto, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dall'Appaltatore in esecuzione degli adempimenti contrattuali, tutti i dati e le informazioni ivi contenute, nonché la documentazione di qualsiasi tipo derivata dall'esecuzione del Contratto, sono e rimarranno di titolarità esclusiva del Committente che potrà, quindi, disporre senza alcuna limitazione.

6) In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, il Committente avrà facoltà di dichiarare risolto il presente il Contratto.

Art. 14 – DOVERE DI RISERVATEZZA

1) L'Appaltatore è tenuto a mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne tutti i documenti di qualsiasi tipo (tecnico, amministrativo, gestionale, di presentazione, report, ecc), forma di rappresentazione (testo,

grafica, audio, multimediale) e supporto (cartaceo e digitale) connessi all'appalto e/o prodotti in esecuzione dello stesso e ad astenersi, salvo esplicito benestare del Committente, dal pubblicare o comunque diffondere fotografie ed articoli su quanto fosse venuto a sua conoscenza in relazione all'espletamento dell'appalto medesimo.

2) La violazione di tale obbligo legittima il Committente alla risoluzione del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice Civile.

3) Tutte le notizie relative alle attività comunicate dal Committente o, comunque, apprese dall'Appaltatore e dal suo personale in relazione all'esecuzione del Contratto e tutte le informazioni che transiteranno per i sistemi di elaborazione dei dati non debbono essere in alcun modo ed in qualsiasi forma comunicate o divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate sia da parte dell'Appaltatore sia da parte di chiunque altro collabori al suo lavoro per fini diversi da quelli contemplati dal presente appalto.

4) L'Appaltatore si impegna, inoltre, ad adottare le opportune misure volte a garantire la massima riservatezza sulle informazioni di cui venisse a conoscenza nell'espletamento del servizio.

5) L'Appaltatore si impegna a diffidare tutti i propri dipendenti e chiunque collabori all'esecuzione delle prestazioni, alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio in conformità alle vigenti norme, richiamando l'attenzione dei propri dipendenti su quanto disposto dall'art. 326 del Codice Penale, che punisce la violazione, l'uso illegittimo e lo sfruttamento delle notizie riservate.

Art.15 - SPESE, IMPOSTE E TASSE

1) Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente capitolato, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico del Comune, sono e saranno ad esclusivo carico del Soggetto Esecutore.

2) Si intendono altresì a carico del Soggetto Esecutore gli oneri per tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente capitolato.

3) Tutte le spese del presente atto e sue consequenziali, presenti e future, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 145/2000, sono a completo carico dell'Affidatario, soggetto alle norme previste dal D.P.R. 633/1972. Il presente atto verrà registrato per acquisire data certa del medesimo e l'imposta viene applicata in misura fissa ai sensi dell'art.40 del D.P.R.131 del 26/04/1986.

Art. 16 - CODICE DI COMPORTAMENTO

1) L'Aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare al proprio personale ed ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R. e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pisa, approvato con Deliberazione di Deliberazione di G.C. n 179 del 05/08/2021 (scaricabili dal sito all'indirizzo:<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/codice-disciplinare-e-codice-di-comportamento>).

2) Il contratto, ai sensi del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, si intenderà risolto in caso di violazione degli obblighi di cui al Codice di Comportamento da parte del Rappresentante Legale del Soggetto Esecutore o di un altro membro del gruppo di progettazione o dei suoi collaboratori, nonché per violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento del Comune di Pisa.

3) Ai sensi e per gli effetti di cui al comma precedente, ciascun componente del RTP dichiara di ben conoscere ed accettare il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pisa (approvato con delibera G.C. n. 179 del 05.08.2021), nonché quanto indicato dalle linee guida ANAC n. 177 del 19/02/2020 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti del comma 1 art. 4 del citato Codice individuano l'Arch. Nicola Boccaccini, già sopra generalizzato, quale referente per la prevenzione della corruzione.

Art. 17 - TRACCIABILITÀ

1) L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, secondo le modalità ivi specificate. Il mancato utilizzo degli strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

2) Ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e ss.mm.ii., la Mandataria ha comunicato con nota in data 26/09/2023 gli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato, di cui alla norma da ultimo menzionata, e ha dichiarato altresì che la persona delegata ad operare su tale conto corrente, nonché a quietanzare le somme in conto e saldo dei lavori di cui all'oggetto, sono:

[REDACTED]

[REDACTED]

- [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

3) Le parti del presente contratto assumono gli obblighi relativi alla c.d.

“Fattura elettronica” derivanti dall’applicazione dell’art.25 del decreto legge

24 aprile 2014 n.66, convertito in legge dalla Legge 23 giugno 2014 n.89, e

del D.M. 3 aprile 2013 n.55. L’invio al Comune della fattura elettronica dovrà

avvenire esclusivamente attraverso il sistema di interscambio (SDI) istituito

dal Ministero dell’Economia e delle Finanze; l’Appaltatore deve

necessariamente indicare il seguente “codice univoco ufficio”: **UF5YHL**.

4) Le parti dichiarano che il presente appalto è identificato dai seguenti

codici: CUP J51B22000390006 - CIG 98660287DC. Tali codici dovranno

essere riportati anche sulle fatture elettroniche emesse dai subappaltatori e

subcontraenti di cui al precedente punto 2), ai sensi dell’art.1 – commi 909 –

928, della Legge 27 dicembre 2017 n.205.

5) L’Appaltatore si impegna a comunicare al Committente, entro 7 (sette)

giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti

autorizzati ad operare su di esso.

6) L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

7) L'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura, ufficio territoriale competente, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

8) L'Appaltatore dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti al Committente, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

9) L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Art. 18 - FORO COMPETENTE

1) Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione al contratto tra l'Appaltatore e il Committente in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente atto, che non siano definibili in via amministrativa, sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

2) Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Pisa.

Art. 19 – RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal contratto e/o dal capitolato si applicano le previsioni di cui al D.Lgs 50/2016. e successive modifiche ed al D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. per le parti ancora in vigore e in via residuale le norme del Codice Civile.

Art. 20 – ALLEGATI

1) È allegato al presente contratto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, il capitolato speciale d'appalto. (**Allegato “B”**)

2) Fanno parte del presente contratto, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti della stazione appaltante, i documenti allegati alla determinazione a contrarre e sue modifiche ed integrazioni, nonché l'offerta economica generata su START corredata dalla lista delle categorie e lavorazioni, e le dichiarazioni rese dall'aggiudicatario al momento della presentazione dell'offerta nella documentazione amministrativa.

Art. 21 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

In caso di contrasto fra i documenti contrattuali, o all'interno degli stessi, sarà valida l'interpretazione più favorevole data dal Responsabile del procedimento a salvaguardia delle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Art. 22 - DATI PERSONALI

1) Ai sensi e per gli effetti del GDPR-2016/679 e per effetti del decreto legislativo n. 101/2018, i dati personali saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di consentire lo svolgimento della procedura di gara, dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e delle attività ad esse correlate e conseguenti, per il tempo necessario per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla procedura. I dati personali saranno trattati conformemente alle disposizioni normative in



materia di misure di sicurezza, in modo da ridurne al minimo i rischi di distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, o di trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

2) Relativamente ai dati raccolti per lo svolgimento della procedura in oggetto, gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016.

3) L’Affidatario garantisce che tutte le informazioni a qualsiasi titolo connesse all’attività prestata di cui verrà a conoscenza, direttamente o per il tramite del Comune, saranno tenute riservate e non dovranno essere in alcun modo utilizzate o divulgate per nessun proposito che non sia quello strettamente connesso all’affidamento di incarico professionale oggetto del contratto, salva l’autorizzazione scritta da parte del Comune e degli eventuali altri soggetti a cui tali informazioni si riferiscono.

4) L’Affidatario si impegna a fornire corrette informative in proposito agli utenti e a trattare i dati personali di cui dovesse entrare in possesso in occasione dell’attività prestata secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, nonché con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Letto, approvato, sottoscritto in modalità elettronica nel rispetto dell’art. 32 comma 14 del D.lgs. n. 50/2016, con firma digitale ai sensi dell’art. 1 comma 1 lettera s) del D.lgs. n. 82/2005, e ss.mm.ii.:

Pisa, sede comunale F.to per il Comune di Pisa **Arch. Fabio Daole** (firma

digitale)

Lucca, sede dell'Associazione professionale F.to per l'Associazione
professionale **Arch. Nicola Boccaccini** (firma digitale)

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI PISA

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Avviso pubblico prot.48048 del 02.12.2021

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL PROGETTO ESECUTIVO

per l'intervento di sostituzione edilizia dell'immobile sede della Scuola Secondaria di primo grado “Niccolò Pisano” in via Flavio Andò n. 3 in località Marina di Pisa – Comune di Pisa

CUP J51B22000390006

CIG 98660287DC

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

DATI GENERALI

- Denominazione: “Sostituzione edilizia dell'immobile sede della Scuola Secondaria di primo grado “Niccolò Pisano” in via Flavio Andò n. 3 in località Marina di Pisa – Comune di Pisa”.
- Codice CUP: J51B22000390006
- Importo lavori: 4.817.370,42 €
- Stazione appaltante: Comune di Pisa
- Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Stefano Garzella – s.garzella@comune.pisa.it – tel. 050/910567

PREMESSA

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e all’avviso prot. 48048 del 02.12.2021 è risultato finanziato l’intervento di sostituzione edilizia dell’immobile sede della Scuola Secondaria di primo grado “Niccolò Pisano” in via Flavio Andò n. 3 in località Marina di Pisa – Comune di Pisa, ottenendo il finanziamento per un importo pari a Euro 4.817.370,42 con risorse PNRR (sulla base di un Quadro Economico inizialmente stimato in euro 4.947.370,42).

Con bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 2022/S 125-356124 in data 1° luglio 2022, il MIM ha indetto un Concorso di progettazione in due gradi, ai sensi degli articoli 152 e ss. del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, “*Codice dei Contratti*”) e dell’articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, finalizzato, nell’ambito della Missione 2, Componente 3, Investimento 1.1 “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*” del PNRR, per l’individuazione delle migliori proposte progettuali per ciascuna delle aree selezionate a seguito della procedura di cui al citato Avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021, all’esito del quale sono stati redatti i relativi progetti di fattibilità tecnico-economica, che sono stati acquisiti dagli Enti attuatori.

Stante la sottoscrizione dell’accordo di concessione del finanziamento il progetto deve attuarsi nel rispetto del seguente cronoprogramma:

Avvio dei lavori	Entro il 31 marzo 2024	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 marzo 2026	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

Il Comune di Pisa con determinazione D06 n. 896 del 12.05.2023 ha deciso di avvalersi delle procedure di Accordo Quadro ai sensi degli artt. 54 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 gestite in favore degli Enti locali da Invitalia Spa, a valle delle quali l’ente locale potrà stipulare i contratti attuativi specifici per l’affidamento dei lavori con gli operatori economici aggiudicatari.

Entro il 30 settembre 2023, Invitalia provvederà l’aggiudicazione della procedura per l’affidamento dei lavori in oggetto; parallelamente il Soggetto Attuatore potrà finalizzare la progettazione esecutiva in autonomia entro tale termine, necessaria per la successiva stipula dei Contratti Specifici, con gli aggiudicatari delle procedure di Accordo Quadro bandite da Invitalia.

DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- *Codice dei contratti/Codice: il D. Lgs. 50 del 18 Aprile 2016 e ss. mm. ii.;*
- *Capitolato: il presente documento;*
- *Operatore economico: una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE);*
- *Appaltatore/Affidatario/Aggiudicatario: Operatore economico che si è aggiudicato il contratto;*
- *RUP: il soggetto incaricato dalla Stazione appaltante a svolgere tale funzione ai sensi dell’art. 31 del D. lgs 50/16;*
- *Progettista: il gruppo di progettisti che sarà aggiudicatario per il servizio in oggetto;*
- *DL: l’ufficio di Direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori;*

- *Servizi: servizi di progettazione, come infra meglio dettagliati, e le prestazioni tutte di cui al presente Capitolato.*

I - OGGETTO E NORME GENERALI DELL'APPALTO

1.1 OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto dell'affidamento riguarda i servizi di architettura e ingegneria relativi ai **lavori di sostituzione edilizia dell'immobile sede della Scuola Secondaria di primo grado "Niccolò Pisano" in via Flavio Andò n. 3 in località Marina di Pisa – Comune di Pisa**, che comprendono:

- a) Redazione del Progetto Definitivo (PD);
- b) Redazione del Progetto Esecutivo (PE)
- c) Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (fasi PD-PE);

I servizi oggetto dell'incarico dovranno essere svolti secondo le modalità, nei termini ed alle condizioni stabilite dalle norme vigenti, nel presente Capitolato, e in conformità a quanto pubblicato nella lettera di invito o disciplinare di gara.

Il Progettista incaricato dovrà produrre tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla approvazione del progetto definitivo, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della conferenza di servizi, nonché quanto necessario per conseguire la verifica positiva ai sensi dell'art. 26 del Codice dei Contratti, e per consentire le successive fasi progettuali e l'affidamento dei lavori di cui trattasi.

Eventuali ulteriori approfondimenti o elementi di conoscenza che l'operatore riterrà opportuno avere sull'edificio esistente saranno a carico del soggetto incaricato della progettazione. La stazione appaltante non eseguirà né finanzierà tali indagini, le quali, se ritenute necessarie da parte dell'operatore economico che eseguirà il servizio, saranno autonomamente condotte in osservanza del comma 8 dell'art. 31 del D. Lgs. n.50/2016 e ss. mm. ii.

Le attività suddette devono considerarsi incluse nella remunerazione con il prezzo offerto sulla base del calcolo del corrispettivo, senza che le stesse configurino attività per le quali l'affidatario possa chiedere compensi economici aggiuntivi.

Il soggetto affidatario nell'espletamento dell'incarico conferito dovrà rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo - do no significant harm".

Rientra tra gli obblighi dell'Affidatario, pertanto, l'attuazione di quanto previsto nella "Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" di cui alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 e della Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022, e di ogni eventuale documento di aggiornamento e integrazione della predetta Guida.

Per la fase della progettazione l'appaltatore dovrà elaborare e verificare specifiche indicazioni finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, così da consentire che gli Stati di Avanzamento dei Lavori (SAL) contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio per ogni obiettivo ambientale in cui è declinato .

Il soggetto affidatario, in fase di progettazione e esecuzione, dovrà inoltre fornire tutte le informazioni sull'andamento, sullo stato del servizio, sugli indicatori, sui milestone, sui target e sui dati necessari per il monitoraggio sulla piattaforma REGIS del Ministero per i bandi PNRR.

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e dichiara la completezza di tutti i documenti posti a base di gara o dagli stessi richiamati.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere la suddivisione del progetto, in fase di sviluppo definitivo o esecutivo, per lotti funzionali, se ciò sarà ritenuto necessario a seguito delle valutazioni discrezionali del RUP per l'attuazione dell'intervento. In tal caso il RUP stesso provvederà a darne comunicazione scritta all'Aggiudicatario con congruo anticipo.

1.2 IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di affidamento è determinato con riferimento all'importo dei lavori stimato dal PFTE e alla relativa suddivisione in categorie di opere:

CATEGORIA D'OPERA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	GRADO DI COMPLESSITA'	IMPORTO OPERE
Edilizia				
	E.08 – Scuole secondarie di primo grado	E.08	0.95	€ 2087.086,97
Strutture	S.04 – Strutture	S.04	0.90	€ 1.096.522,16
Impianti	IA.01 – Impianti idro-sanitari	IA.01	0.75	€ 256.401,08
	IA.02 – Impianti termici	IA.02	0.85	€ 256.401,08
	IA.03 – Impianti elettrici	IA.03	1.15	€ 256.401,08
Importo complessivo dell'opera				€ 3.952.812,37

Il calcolo del corrispettivo è stato effettuato applicando le tariffe di cui al Decreto Ministeriale 17 giugno 2016: si rimanda al documento "Calcolo del corrispettivo" per i dettagli di calcolo.

L'importo complessivo determinato a base di gara è di **€ 307518.73** = (esclusi oneri contributivi ed iva) secondo il seguente quadro economico:

A) SERVIZI TECNICI IN GARA			
- Progetto definitivo , incluso APE	€	191.917,15	
- Progetto esecutivo	€	115.601,58	
TOTALE SERVIZI IN APPALTO	€	307.518,73	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE			
- CNPAIA servizi in gara	€	12300,75	
	€		262.533,56
- IVA 22% servizi in gara	€	70360,29	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	390179,77	

L'Amministrazione committente si riserva di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per categorie non menzionate nell'elenco sopra indicato, qualora l'aggiudicatario ne posseda i requisiti.

L'ambito oggettivo del Servizio prevede attività relative ai servizi di ingegneria ed architettura identificati con i codici CPV (art. 46, co. 1 lett. d) 71240000-2 Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione.

1.3 SOGGETTO AGGIUDICATARIO

L'Amministrazione intende avvalersi del gruppo di progettisti vincitore del concorso di progettazione per l'intervento in parola, purchè in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti dal bando di concorso e dal presente Capitolato, a cui affidare , in questa fase, la progettazione definitiva e esecutiva dell'intervento, con procedura negoziata senza

pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

A tal uopo si richiama l'art. 24 del decreto legge (PNRR 3) del D.L. 13/2023 convertito in legge 41/2023, che al comma 6 dispone:

<<6. All'articolo 24, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, il sesto periodo e' sostituito dai seguenti: «Ai vincitori del concorso di progettazione, cosi' come individuati dalle Commissioni giudicatrici, e' corrisposto un premio. Gli enti locali, nel rispetto prioritario di target e milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ove non ricorrano all'appalto per l'affidamento di progettazione ed esecuzione, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, **affidano i successivi livelli di progettazione, nonche' la direzione dei lavori, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai suddetti vincitori, laddove in possesso dei requisiti generali e di idoneita' professionale, economico-finanziari e ((tecnico-organizzativi))**, la cui verifica e' rimessa agli enti locali stessi. Resta fermo che gli stessi vincitori sono tenuti allo sviluppo del progetto di fattibilita' tecnica ed economica entro trenta giorni dall'incarico.».

Le attività professionali oggetto di incarico debbono essere svolte da Professionisti, iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Tra i componenti del gruppo di lavoro dovranno essere presenti le seguenti professionalità minime inderogabili:

1	Predisposizione del Progetto Definitivo e del progetto esecutivo	
1A	Coordinatore del gruppo di progettazione per l'attività di Progettazione integrale e coordinata	Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria, abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto e iscrizione nel relativo Ordine professionale
1B	Progettista architettonico e parte edile	Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria, abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto e iscrizione nel relativo Ordine professionale
1Bbis	pedagogo e/o esperto di progettazione di ambienti di apprendimento	è richiesta una comprovata esperienza nella progettazione di ambienti didattici innovativi o comunque in ambito scolastico
1C	Progettista delle strutture	Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria, abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto e iscrizione nel relativo Ordine professionale
1D	Progettista termomeccanico, esperto in impiantistica termo meccanico, termotecnico	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria, abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto e iscrizione nel relativo Ordine Professionale. In alternativa al requisito della laurea magistrale o quinquennale, potranno partecipare alla gara i professionisti, in possesso di laurea triennale o diploma tecnico per il settore di pertinenza nei limiti delle competenze ad essi attribuiti dall'ordinamento normativo vigente in materia.
1E	Progettista elettrico, esperto impiantista elettrico, elettrotecnico	
1F	Progettista esperto in materia di prevenzione incendi	Professionista iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

1G	Progettista esperto in materie energetiche	Requisiti di cui al D. Lgs. 192/2005
1H	Geologo	Professionista iscritto al relativo albo professionale.
1I	Progettista Idraulico	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria, abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto e iscrizione nel relativo Ordine professionale
1L	Tecnico Competente in Acustica (TCA)	Tecnico abilitato in acustica ambientale, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, istituito ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2017
1M	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008.

È possibile la coincidenza di una o più figure tra quelle indicate sopra nell'attività di progettazione.

Ulteriori requisiti di partecipazione, saranno descritti nella documentazione di gara per l'affidamento del servizio, in particolare richiedendo all'operatore i requisiti di tipo speciale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, mutuati dal disciplinare del concorso di progettazione. Per essi si rimanda espressamente alla lettera di invito e ai suoi allegati.

Parimenti, nella stessa lettera di invito, saranno specificati tutti gli obblighi/prescrizioni da richiedere all'aggiudicatario del servizio in merito a quanto previsto dall'art. 47, commi 2, 3 e 3 bis, 4 del d.l. 77/2021 convertito in L. 108/2021;

1.4 TERMINI DI ESECUZIONE

Stante la necessità di assicurare il rispetto della tempistica di attuazione dei progetti PNRR, fermo in ogni caso quanto previsto dall'art. 32 comma 8 del D.Lgs.50/2016 ss. mm. ii., l'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di consegna in via d'urgenza del servizio ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, stante la disposizione del DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 art 8 co. 1 lett. a) convertito nella L. 11.09.2020 n. 120.

La progettazione deve basarsi sul Documento di indirizzo alla progettazione che costituisce parte integrante del presente Capitolato.

Il **PROGETTO DEFINITIVO** costituisce lo sviluppo del PFTE.

Si considera che tale sviluppo preveda anche una revisione del PFTE rispetto alle possibilità di includere delle modifiche e quindi di poter valutare e selezionare ipotesi alternative o migliorative dei caratteri tecnico-esecutivi del manufatto edilizio.

Infatti il progetto discende da una procedura concorsuale in cui non ha trovato interlocuzione diretta l'amministrazione comunale, e quindi è possibile, nel rispetto dell'idea di base, che la soluzione possa subire alcune modifiche per rispondere adeguatamente a precise esigenze, ai criteri, ai vincoli, agli indirizzi e alle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e conseguire infine il miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

Il progetto definitivo deve individuare compiutamente i lavori da realizzare e contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione delle opere e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del prezzario della Regione Toscana, secondo quanto previsto al comma 16 del D. Lgs. 50/2016.

Il progetto definitivo è corredato dalla indicazione delle interferenze, nonché dal programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze medesime.

Le prestazioni relative alla redazione del Progetto Definitivo vengono articolate secondo le seguenti scadenze:

Fase 1) redazione degli elaborati del progetto definitivo necessari per avviare il procedimento di convocazione della conferenza dei servizi decisoria di cui all'art.14 comma 2 della L.241/90, al fine dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici per la conclusione positiva del procedimento di approvazione della fase di progettazione definitiva: da concludersi entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla consegna del servizio.

In questa prima fase è richiesta precisamente la consegna dei seguenti elaborati:

- Relazione generale;
 - Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
 - Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
 - Elaborato tecnico della copertura di cui al DPGR 75R/2013;
 - Verifica dei parametri previsti dalle norme in materia, Regolamento 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32), DPGR 41R/2013, norme per il superamento delle barriere architettoniche, nome in materia di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro, DPCM 26 luglio 2022, etc;
 - Relazione geotecnica;
 - Relazione sismica e sulle strutture;
 - Relazione geologica;
 - Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
 - Relazione e progettazione sul rispetto della normativa antincendio, comprensiva della modulistica ministeriale per la richiesta della Valutazione Progetto (PIN_1_2023) al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio e relativi allegati;
 - Relazione di valutazione dei requisiti acustici passivi ai sensi del D.P.C.M. 5/12/1997;
 - Piano di demolizione e Piano di gestione rifiuti
 - Relazione di compatibilità e invarianza idraulica e idrologica, come parte specialistica della relazione tecnica
- **Fase 2) Completamento della redazione del progetto definitivo: da concludersi entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla consegna degli elaborati della fase 1, senza soluzione di continuità con la fase precedente.**

Si tratta dell'elaborazione e consegna dei seguenti elaborati ulteriori, oltre alla eventuale modifica/integrazione di quelli consegnati nella prima fase:

- Relazione di sostenibilità dell'opera;
- Computo estimativo dell'opera;
- Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Calcoli delle strutture e degli impianti;
- Quadro economico di progetto;
- Cronoprogramma;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

- Piano di sicurezza e coordinamento e computo dei costi della sicurezza;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto, ove richiesto dal RUP.
- APE (attestazione di prestazione energetica) di progetto simulato

Interfase: Integrazioni/modifiche eventuali della progettazione definitiva successive alla consegna del progetto completo per:

- **Adattamenti alle prescrizioni/indicazioni emerse in conferenza di servizi;**
- **Richieste finalizzate alla verifica preventiva della progettazione ex-art. 26/2016;**
- **Richieste specifiche del RUP.**

Da effettuarsi entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data della comunicazione del RUP riferita alla specifica richiesta.

Il **PROGETTO ESECUTIVO** costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate in sede di conferenza di servizi.

Le prestazioni relative alla redazione del Progetto Esecutivo vengono articolate secondo le seguenti scadenze:

Fase 3) redazione di tutti gli elaborati del progetto esecutivo: **da concludersi entro 25 (venticinque) giorni naturali e consecutivi, senza soluzione di continuità con la fase precedente, a partire dalla consegna del progetto definitivo completo e non oltre il termine massimo stabilito per tale consegna.**

Fase 4) Integrazioni/modifiche eventuali della progettazione esecutiva successive alla consegna del progetto esecutivo completo per:

- richieste finalizzate alla verifica preventiva della progettazione ex-art. 26/2016;
- richieste specifiche del RUP.

Da effettuarsi entro il termine assegnato dal RUP riferito alla specifica richiesta.

In ogni caso i termini di consegna per rettifiche/integrazioni/modifiche saranno stabiliti di volta in volta dal RUP in proporzione all'entità di quanto richiesto ma non potrà mai essere superare a 15 giorni naturali e consecutivi.

I termini indicati potranno essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte del Comune, ovvero su richiesta motivata da parte del Progettista, qualora ritenuta accoglibile da parte del RUP.

Si specifica che i termini fase 1 e 2 indicati per la redazione del progetto definitivo sono indipendenti dai tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi decisoria sul progetto definitivo o all'ottenimento di pareri/autorizzazioni comunque denominati. Le eventuali integrazioni a seguito dell'espressione dei pareri è contemplata nella interfase, che rappresenta una fase autonoma di revisione/integrazione di quanto consegnato nella fase 1 e 2.

Si precisa che per quanto richiesto sopra entro **20 giorni** dalla consegna del servizio di progettazione definitiva questa Amministrazione intende indire apposita convocazione della **Conferenza dei servizi decisoria** di cui all'art.14 comma 2 della L. 241/90, trasmettendo gli elaborati del progetto necessari e sopra elencati nella fase 1 al fine di avviare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti ed acquisire più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di

assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici per la conclusione positiva del procedimento di formazione del progetto definitivo e il completamento delle fasi di progettazione.

Il soggetto affidatario è obbligato a fornire, con cadenza mensile, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, i dati relativi al cronoprogramma procedurale delle misure, dei dati anagrafici, finanziari, procedurali e fisici e le informazioni necessarie per la rendicontazione di milestone e target di competenza, come specificato al punto 2.1.

In via generale il soggetto affidatario dovrà inoltre fornire, entro n. 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta, anche informale, del RUP, tutte le informazioni sull'andamento e sullo stato di attuazione del servizio affidato.

Ove il RUP in base alle proprie decisioni comunichi al progettista la richiesta, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione rispetto ai compensi stabiliti, di provvedere a sviluppare il progetto secondo due lotti funzionali, tutti gli elaborati richiesti devono intendersi prodotti per ciascun lotto rispettando le stesse tempistiche sopra indicate con uno sviluppo simultaneo delle progettazioni dei due lotti.

Il RUP potrà decidere autonomamente, dandone congruo avviso ai progettisti, di avvalersi della facoltà prevista dal Codice di riunire in un unico livello progettuale lo sviluppo del progetto definitivo ed esecutivo. In tal caso i documenti che si corrispondono nelle due fasi potranno essere redatti un'unica volta, con i contenuti del livello di sviluppo esecutivo.

In tal caso i tempi contrattuali non subiranno modifiche essendo che il progettista deve consegnare gli elaborati secondo le specifiche già riportate:

fase 1) : entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla consegna del servizio:

In questa prima fase è richiesta precisamente la consegna dei seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- Elaborato tecnico della copertura di cui al DPGR 75R/2013;
- Verifica dei parametri previsti dalle norme in materia, Regolamento 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32), DPGR 41R/2013, norme per il superamento delle barriere architettoniche, nome in materia di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro, DPCM 26 luglio 2022, etc;
- Relazione geotecnica;
- Relazione sismica e sulle strutture;
- Relazione geologica;
- Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- Relazione e progettazione sul rispetto della normativa antincendio, comprensiva della modulistica ministeriale per la richiesta della Valutazione Progetto (PIN_1_2023) al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio e relativi allegati;
- Relazione di valutazione dei requisiti acustici passivi ai sensi del D.P.C.M. 5/12/1997;

il livello di definizione progettuale potrà essere integrato anche successivamente, valendo la consegna ai fini dell'indizione della conferenza di servizi.

Fase 2) Completamento della redazione del progetto definitivo-esecutivo : da concludersi entro 25 + 30 = 55 giorni naturali e consecutivi dalla consegna degli elaborati della fase 1, senza soluzione di continuità con la fase precedente.

Si tratta dell'elaborazione e consegna di tutti gli elaborati di cui alla fase 2 e 3 precedentemente illustrati, in cui deve intendersi che i documenti come aggiornamento del corrispondente elaborato della fase definitiva devono essere redatto una sola volta a livello esecutivo.

Tutte le Integrazioni/modifiche eventuali della progettazione successive alla consegna del progetto completo per:

- Adattamenti alle prescrizioni/indicazioni emerse in conferenza di servizi;
- Richieste finalizzate alla verifica preventiva della progettazione ex-art. 26/2016;
- Richieste specifiche del RUP.

non saranno conteggiate nel termine previsto di consegna della progettazione, che complessivamente ammonta a settanta giorni naturali e consecutivi, valendo per esse la clausola che le modifiche devono effettuarsi entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data della comunicazione del RUP riferita alla specifica richiesta, pena l'applicazione di penali per ritardi nella consegna, di cui si dirà più avanti.

1.8 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DIFFORMITÀ TRA DOCUMENTI CONTRATTUALI

In caso di contrasto tra i contenuti dello schema di Contratto, del Capitolato, della determina a contrarre e dei documenti di gara, vale questo ordine di precedenza: prevale le clausole individuate nella Determina a contrarre, poi i documenti di gara, poi lo schema di contratto, infine il Capitolato.

Nel caso in cui una o più previsioni del contratto/capitolato dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

1.9 MODIFICHE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

In conformità a quanto previsto dall'articolo 106 comma 1 lett. d del D. Lgs. 50/2016, non sono considerate varianti e non rientrano nel divieto di cessione del Contratto, i casi in cui all'Appaltatore iniziale subentra altro operatore economico, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizioni o insolvenza, purché quest'ultimo soddisfi i criteri di selezione sulla cui base è stato aggiudicato il Contratto e il subentro non comporti altre modifiche sostanziali del Contratto.

Tutti i casi di cui sopra che comportino, pertanto, modifiche soggettive dell'Appaltatore dovranno essere notificate con formale comunicazione alla Stazione appaltante da parte dell'Appaltatore stesso unitamente a tutta la documentazione necessaria a comprovare la variazione soggettiva occorsa, di cui la Stazione appaltante, previa verifica della regolarità formale, prenderà eventualmente atto con proprio provvedimento.

Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'Appaltatore, la Stazione appaltante notificherà la propria opposizione al subentro di altro soggetto nella titolarità del contratto con conseguente provvedimento di recesso o risoluzione dello stesso o, al contrario, accettazione della nuova situazione soggettiva. In quest'ultimo caso la Stazione appaltante procederà a prenderne atto mediante proprio provvedimento.

Salvo quanto previsto nel presente articolo in merito alla modifica soggettiva del Contratto, ai sensi dell'articolo 106, del D. Lgs. 50/2016, è vietata la cessione del Contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

II - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

2.1 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI PROGETTUALI E DEI SERVIZI TECNICI

Lo sviluppo progettuale successivo al PFTE dovrà tener conto di quanto riportato nel DIP che a sua volta si basa sulla "scheda progetto" presentata in fase di richiesta finanziamento PNRR.

E' inteso il rispetto di quanto stabilito nel disciplinare del concorso di progettazione, esteso e applicabile anche ai successivi livelli di progettazione, tra cui:

- il dimensionamento dell'edificio deve essere conforme a quello previsto dal decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, ove applicabile, per la realizzazione dell'ordine di scuola prescelto e tenendo conto del numero di studentesse e studenti interessati dall'intervento oggetto di finanziamento;
- la proposta progettuale deve prevedere la demolizione dell'edificio scolastico ovvero degli edifici scolastici oggetto di sostituzione edilizia e la ricostruzione in situ o mediante delocalizzazione di un nuovo edificio scolastico;
- almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione degli edifici oggetto di sostituzione deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio;
- la nuova costruzione non deve comportare un incremento di consumo di suolo, se non nel limite massimo del 5% della superficie coperta ante operam;
- i nuovi edifici scolastici devono conseguire un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (nearly zero energy building), previsto dalla normativa italiana;
- gli impianti elettrici e termofluidici a servizio dei nuovi edifici devono essere progettati con l'obiettivo di conseguire le migliori possibilità di gestione avanzata e controllo automatico degli impianti stessi, nonché elevate condizioni di comfort ambientale, eventualmente anche in termini di adeguata ventilazione meccanica controllata dei locali, sempre nel rispetto del conseguimento dei limiti di consumo di energia primaria;

E' fondamentale il confronto con l'istituzione scolastica e con il RUP al fine di recepire indicazioni con cui apportare le necessarie modifiche e variazioni rispetto al PFTE al fine di rendere il progetto più aderente alle specifiche esigenze rappresentate e addivenire in tutti gli aspetti alla miglior soluzione.

L'aggiornamento del progetto si intende esteso anche agli elaborati del PFTE in quanto il progetto definitivo verrà approvato congiuntamente al PFTE in modo che vi sia allineamento sia della soluzione che dei costi. In tal senso si intende che i progettisti dovranno procedere sulla base dell'elaborazione del definitivo a fornire anche per il PFTE la parte integrativa/modificativa del progetto in modo che lo stesso sia verificabile ai sensi dell'art 26 del Codice.

2.1.1 Progetto Definitivo

Il Progetto Definitivo, da redigersi ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, il cui compenso netto a base di gara è stato stimato in euro 191.917,15, ha la finalità di individuare compiutamente i lavori

da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante.

Il progetto definitivo (PD) dovrà essere redatto:

- ✓ Sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto dal concorrente vincitore del concorso di progettazione;
- ✓ Sulla base dei contenuti della **scheda progetto** con cui il Comune di Pisa ha avanzato la propria candidatura al fine di ottenere il finanziamento del progetto con risorse PNRR nella Missione 2 - Componente 3 - Investimento 1.1.
- ✓ In aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel DIP, che qui si intendono integralmente richiamate.
- ✓ Tenendo in considerazione i contributi degli enti coinvolti nella conferenza preliminare convocata per il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

Dovrà inoltre in via generale osservare:

- ✓ le Linee guida generali predisposte dal MIUR per il Bando relativo al concorso di progettazione Nuove scuole;
- ✓ per i contenuti degli elaborati tecnici: le *Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC*, redatte dal MIMS, nella versione più aggiornata, collegate all' art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 , del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – edizione luglio 2021 e successivi aggiornamenti;
- ✓ le norme del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii (Codice dei Contratti) con particolare riferimento ai Decreti attuativi/Linee guida/Circolari illustrative, emanate in attuazione del D.Lgs 50/2016;
- ✓ tutte le normative di settore riguardanti le varie componenti edilizie, strutturali e impiantistiche, anche di livello regionale;
- ✓ i Criteri Ambientali Minimi obbligatori (art. 34 Dlgs. 50/2016 e s.m.i) selezionando i criteri nei vari settori merceologici attinenti con gli interventi in oggetto che il progettista dovrà puntualmente individuare. Tra questi dovranno prioritariamente seguirsi i “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

In merito è richiesta la redazione da parte dei progettisti, per le parti di competenza, di una relazione (da inserirsi all'interno di quella generale) che illustri le modalità con cui lo stesso progetto risponde ai CAM suddetti;

- ✓ le Circolari n.32 del 30.12.2021 e n.33 del 13.10.2022 del Ministero dell'Economia e Finanze (e loro aggiornamenti successivi) e l'allegata Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) che:
 - fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti;
 - effettua una mappatura delle misure del PNRR che ha la funzione di associare ad ogni misura i settori di attività che potrebbero essere svolte per la realizzazione degli interventi;
 - contiene una scheda tecnica per ogni settore di attività, la cui funzione è quella di contestualizzare i principi guida del DNSH per il settore e fornire i vincoli per garantire il principio del DNSH ed esempi di elementi di verifica;

- contiene una check list di verifica e controllo per ciascun settore di attività che riassume in modo molto sintentico i principali elementi di verifica richiesti dalla corrispondente scheda tecnica;

Il PROGETTO DEFINITIVO dovrà essere composto, salvo diversa disposizione del RUP, dai seguenti elaborati indicati al punto 1.5 :

1. Relazione generale;
2. Relazione tecnica, corredata da eventuali accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. Relazione tecnica delle opere architettoniche che individui le principali criticità e le soluzioni adottate, descrive le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte; descrive le caratteristiche funzionali delle opere;
4. Relazione tecnica degli impianti che descriva i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate e che individui e descriva il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili;
5. Relazione sulla gestione dei rifiuti e materie di scarto delle lavorazioni che descriva i fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberanti di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;
6. Relazione sulle interferenze. Il progetto definitivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:
 - a. planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala adeguata), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze;
 - b. relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;
 - c. progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza
7. Relazione di sostenibilità dell'opera;
8. Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
9. Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate (per piante prospetti e sezioni, non inferiore alla scala 1:100), costituiti da:
 - a. stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
 - b. planimetria d'insieme in scala adeguata, con le indicazioni dell'area interessata all'intervento, delle strade che la circondano, della posizione, sagome e distacchi delle costruzioni confinanti e vicine e delle alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
 - c. planimetria in scala adeguata, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
 - d. le piante dei vari livelli, nella scala adeguata, con l'indicazione delle destinazioni d'uso,

delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera c) ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui alla lettera e);

- e. un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala adeguata, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera c);
 - f. tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala adeguata, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. I disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
 - g. elaborati grafici nella diversa scala adeguata atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
 - h. schemi funzionali e dimensionamento dei singoli impianti, sia interni che esterni;
 - i. planimetrie e sezioni in scala adeguata, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
 - j. elaborato tecnico della copertura di cui al DPGRT 75R/2013;
 - k. planimetria specifica con lo studio dell'accessibilità degli spazi coperti e scoperti con la dimostrazione dell'assenza delle barriere architettoniche;
 - l. planimetria specifica con le verifiche del rispetto dei parametri fissati dal DPGRT 41R/2013, integrata da una tabella riassuntiva;
10. Calcoli delle strutture e degli impianti:
- a. i calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere;
 - b. i calcoli degli impianti devono permettere, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche;
 - c. specifica relazione a riguardo del rispetto del DPCM 26 luglio 2022, Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di areazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinanti degli stessi edifici;
 - d. specifica relazione per la verifica dei RAI che tenga conto che per porte e portoni la superficie conteggiabile deve escludere l'area al di sotto degli 80 cm da terra (DGRT n.211 del 28.02.2022);
 - e. i calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze di tipo tecnico e/o di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo deve specificare le ipotesi adottate e fornire indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità;
11. Elaborati di progettazione antincendio, comprensivi degli elaborati e della modulistica ministeriale per la richiesta dell'esame progetto al Comando dei Vigili del Fuoco competente

12. Computo estimativo dell'opera, con indicazione delle voci di lavorazione e eventuali analisi prezzo;
13. Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
14. Quadro economico di progetto;
15. Cronoprogramma;
16. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
17. Piano di sicurezza e coordinamento e computo dei costi della sicurezza;
18. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

I contenuti di tali elaborati, ove non diversamente riportato nel presente documento, sono quelli previsti dalle normative vigenti, in particolare si rimanda agli articoli del DPR 207/10 dal 24 al 32 .

Dovrà inoltre essere redatta quale documentazione specifica richiesta per il progetto in parola:

19. Relazione sul rispetto della normativa antincendio
20. Relazione geotecnica
21. Relazione geologica
22. Relazione idraulica
23. Relazione sismica e sulle strutture
24. Relazione energetica
25. Piano di demolizione dell'edificio esistente, Relazione di valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Legge n. 447/1995, a firma di tecnico abilitato in acustica ambientale, secondo le modalità previste nella delibera di G.R. n. 857/2013, ove necessario per il tipo di intervento.
26. Piano di demolizione e di gestione rifiuti – prime indicazioni sul disassemblaggio e sulla demolizione selettiva, richiesto espressamente nelle linee operative del Mims sull'applicazione del DNSH, per la scheda 1, regime 1. Dovranno essere indicati i criteri di selezione, di cernita, di raccolta e conferimento a impianti di recupero, corrispondentemente ai quali dovrà effettuarsi una precisa stima economica dei costi;
27. APE (attestazione di prestazione energetica) di progetto simulato

2.1.2 Progetto Esecutivo

Il Progetto Esecutivo, da redigersi ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, il cui compenso netto a base di gara è stato stimato in euro 115.601,58, costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate in sede di conferenza di servizi su tale livello di progettazione.

Il Progetto Esecutivo dovrà essere composto, salvo diversa disposizione del RUP, dai seguenti elaborati:

1. relazione generale;
2. relazioni specialistiche. Il progetto esecutivo prevede le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo;
3. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale:
 - a. elaborati che sviluppino nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del

progetto definitivo;

- b. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
 - c. elaborati di tutti i particolari costruttivi;
 - d. elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
 - e. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
 - f. elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
 - g. elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture;
4. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità;
 5. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 6. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
 7. Aggiornamento della relazione sulla sostenibilità dell'opera per il rispetto del principio DNSH;
 8. Aggiornamento della relazione sui CAM.
 9. computo metrico estimativo e quadro economico;
 10. cronoprogramma;
 11. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
 12. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
 13. Piano di demolizione e gestione rifiuti (per aggiornamento di quello derivante dal progetto definitivo);
 14. Eventuale revisione dell'APE redatta nel progetto definitivo ove nel progetto esecutivo vi fossero cambiamenti incidenti su tale attestazione.

Rispetto alla elaborazione di alcuni elaborati si precisa quanto segue.

La **relazione tecnica** dovrà contenere la descrizione delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica previsti dalla scheda 2, regime 2, della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, aggiornata con Circolare del MEF n. 33 del 13.10.2022 (ed eventuali futuri aggiornamenti).

Dovranno inoltre essere verificate le interferenze derivanti da reti e sottoservizi, di cui si dovrà tener conto nella progettazione e di cui si fornirà precisa indicazione negli elaborati grafici.

Il **computo metrico estimativo** dovrà contenere:

- l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A del D.P.R. 207/10;
- i costi desunti dall'ultimo Prezziario regionale aggiornato o da analisi di mercato confortate da analisi prezzi, ivi compresa la determinazione dell'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- la descrizione puntuale o in forma aggregata (a corpo) delle voci di lavorazione in termini funzionali e prestazionali;
- le indicazioni delle norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- l'indicazione dell'obbligo di marcatura CE e delle norme armonizzate di riferimento;
- l'indicazione dei CAM da rispettare.

Con riferimento agli elementi tecnici e/o ai corpi d'opera più significativi ai fini della identificazione della qualità generale del progetto, dovranno essere condotte "analisi del valore", secondo i criteri tipici di detta valutazione economica (analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10) o di altro similare strumento metodologico. Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi.

All'interno degli elaborati da porre a base di gara, gli elementi e le lavorazioni dovranno essere descritti ed identificati univocamente in modo coerente con il livello di approfondimento del progetto raggiunto nelle varie parti specialistiche.

Ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 50/2016 s. m. i., la descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica. È ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché preceduta dall'espressione "tipo" ed accompagnata dall'espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

La **relazione sulla sostenibilità dell'opera** (vedi punto 3.2.4 delle Linee guida sul PFTE) dovrà contenere:

1. la descrizione degli obiettivi primari dell'opera in termini di "outcome" per la comunità e il territorio interessato, attraverso la definizione quali e quanti benefici a lungo termine, come crescita, sviluppo e produttività, ne possono realmente scaturire, minimizzando, al contempo, gli impatti negativi;
2. l'asseverazione del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" – DNSH), come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento (UE) 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza).
3. A tal uopo dovrà relazionare compiutamente sulla verifica dei sei ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili:
 - mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - transizione verso un'economia circolare;
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 - protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

tenendo in considerazione di quanto disciplinato dalla Circolare n. 32 e n. 33/2022 del MEF della Ragioneria Generale Dello Stato e relativo allegato (Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente – DNSH) e di ogni ulteriore aggiornamento, avendo cura di indicare e sviluppare gli elementi di verifica ex ante e ex post individuando le Schede di autovalutazione per l'investimento specifico (M4.C1 – Investimento 1.1) derivanti dalla Mappatura di correlazione fra Investimenti – Riforme.

4. la stima della Carbon Footprint dell'opera in relazione al ciclo di vita e il contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici;
5. la stima della valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare, seguendo le metodologie e standard internazionali (Life Cycle Assessment – LCA), con particolare riferimento alla definizione e all'utilizzo dei materiali da costruzione ovvero dell'identificazione dei processi che favoriscono il riutilizzo di materia prima e seconda riducendo gli impatti in termini di rifiuti generati;

6. l'analisi del consumo complessivo di energia con l'indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico, anche con riferimento a criteri di progettazione bioclimatica;
7. la definizione delle misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni (riutilizzo interno all'opera) e delle opzioni di modalità di trasporto più sostenibili dei materiali verso/dal sito di produzione al cantiere;
8. la stima degli impatti socio-economici dell'opera, con specifico riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze e dei divari territoriali nonché il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
9. l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso, in relazione all'intera filiera societaria dell'appalto (subappalto); l'indicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di riferimento per le lavorazioni dell'opera;
10. l'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative, ivi incluse applicazioni di sensoristica per l'uso di sistemi predittivi (struttura, geotecnica, idraulica, parametri ambientali);
11. l'analisi di resilienza, ovvero la capacità dell'infrastruttura di resistere e adattarsi con relativa tempestività alle mutevoli condizioni che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali. Dovranno essere considerati preventivamente tutti i possibili rischi con la probabilità con cui possono manifestarsi, includendo non solo quelli ambientali e climatici ma anche quelli sociali ed economici, permettendo così di adottare la soluzione meno vulnerabile per garantire un aumento della vita utile e un maggior soddisfacimento delle future esigenze delle comunità coinvolte.

Particolare attenzione viene richiesta per l'attività di **Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione** compreso elaborato tecnico della copertura.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), art. 91, il coordinatore per la progettazione dell'opera, in modo coerente con il livello di progettazione raggiunto:

- redige il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) il cui fine è la riduzione al minimo possibile dei rischi intrinseci alle lavorazioni e quelli interferenti, quindi deve essere realizzato previa valutazione dei rischi e contenere le prescrizioni operative da attuare, con i relativi costi. Deve essere conforme ai disposti di cui al T.U.81/2008 e ss.mm.ii. art. 100 ed Allegato XV dello stesso D.Lgs 81/2008;
- elabora il computo metrico estimativo dei costi della sicurezza, da non assoggettare a ribasso di gara;
- predisporre un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti nell'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993.

Nel caso di intervenute modifiche a livello normativo nel corso dell'espletamento del contratto l'operatore aggiudicatario dovrà uniformare gli elaborati ai nuovi dettami normativi.

Il **Piano di gestione rifiuti** dovrà contenere:

la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo di economia circolare, in base alla scheda tecnica riportata nella Guida operativa allegata alla Circolare del MEF n. 33 del 13.10.2022 (Scheda 2 – ristrutturazione importante e riqualificazione energetica di edificio esistente) in applicazione del regime 2, in modo che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13). Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", relativo ai requisiti di Disassemblabilità, sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

Dovrà inoltre essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali, quale elemento di verifica ex ante per l'obiettivo di Prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

In generale per i contenuti dei vari elaborati si deve far riferimento alle Linee Guida del MIMS per la redazione del PFTE per appalto integrato. La verifica della progettazione sul PFTE, condotta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii., include anche la verifica del puntuale perseguimento dei requisiti prestazionali (indicati nel DIP) sulla base delle adottate strategie progettuali.

Gli elaborati elencati si intendono tutti ricompresi nel calcolo del corrispettivo basato sul DM 17.06.2016, anche per analogia con altre prestazioni similari, rimandando per la determinazione dei compensi allo specifico documento di gara: al riguardo l'operatore non può avanzare verso l'Amministrazione eccezioni o richieste ulteriori di compensi, ritenendo con l'offerta accettate tali modalità di calcolo e ritenendole remunerative della proprio servizio rispetto all'impegno richiesto.

2.2 RISPETTO DEL PNRR

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia:

- ✓ principio del "non arrecare danno significativo" (c.d. "Do No Significant Harm" – DNSH), in base al quale nessuna misura deve arrecare danno agli obiettivi ambientali;
- ✓ principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

Tutte le prestazioni svolte dovranno altresì garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente alla parità di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

L'Affidatario dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Capitolato;
- rispettare le condizionalità specifiche della Missione 2 Componente 3 Investimento 1.1;
- provvedere alla trasmissione all'Amministrazione comunale di tutta la documentazione (ante e post) a comprova del raggiungimento dei milestone e target afferenti alla misura sopracitata, nonché al rispetto del DNSH, come prescritto dalla Guida operativa allegata alla Circolare n. 32 e n. 33/2022 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II.

Tali obblighi saranno dettagliati nella relazione di sostenibilità, redatta a carico del Professionista incaricato, nel rispetto dei criteri e vincoli legati alla mitigazione del cambiamento climatico, all'economia circolare, alla riduzione degli impatti ambientali legati al consumo delle risorse ed al riciclo dei materiali, con valutazione del ciclo vita dell'opera e l'analisi del consumo complessivo di energia;

- garantire, durante tutte le fasi di progettazione, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire all'Amministrazione, di comprovare il conseguimento dei target e milestone associati al progetto, e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del presente Capitolato;
- fornire a scadenze specifiche i dati necessari al monitoraggio sulla piattaforma REGIS del Ministero per i bandi PNRR.
- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità responsabile e sull'amministrazione secondo quanto previsto dal DPCM 15.09.2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10.02.2022 n. 9.

È riconosciuta all'Amministrazione/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

Attività di informazione e rendicontazione

Il soggetto affidatario dovrà fornire con cadenza mensile, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, i dati relativi al cronoprogramma procedurale delle misure, dei dati anagrafici, finanziari, procedurali e fisici e le informazioni necessarie per la rendicontazione di milestone e target di competenza. Di particolare attenzione è la **sezione del cronoprogramma/costi/indicatori**: si tratta di tutti i dati e le informazioni circa l'iter procedurale di progetto con le date previste ed effettive per l'avvio e la conclusione degli step predefiniti sulla base della tipologia di operazione, il Piano dei costi indicante gli importi previsti ed effettivi per le varie annualità del progetto, il quadro economico e gli indicatori definiti per indicare il contributo al target e gli indicatori comuni UE della misura a cui il progetto è associato.

In particolare il soggetto affidatario è obbligato a:

- a) fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche, monitoraggi, etc;
- b) fornire tutta la documentazione necessaria, il supporto e la partecipazione per l'azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- c) apporre su tutta la documentazione e cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo;
- d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- e) rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
- f) garantire la coerenza dei progetti e degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- g) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto fornita, garantendo nel rispetto dei milestone e target del PNRR e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione, nel rispetto della tempistica indicata;
- h) individuare e comunicare tempestivamente eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma;
- i) individuare, mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- j) fornire tutte le informazioni necessarie affinché la stazione appaltante possa caricare sul sistema informativo del Ministero dell'istruzione per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, fornirà il Ministero;
- k) trasmettere tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- l) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- m) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura per l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- n) fornire la rendicontazione dettagliata delle spese e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- o) partecipare a tutte le riunioni convocate dalla stazione appaltante;
- p) trasmettere le relazioni periodiche, sullo stato di avanzamento del progetto, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- q) garantire il raggiungimento dei milestone e target associati alla misura e fornire le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- r) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- s) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dalla stazione appaltante, dai regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;
- t) predisporre il progetto della pagina del sito istituzionale del Comune di Pisa, contenente tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità.

A questi dati e informazioni si potranno aggiungere ulteriori eventuali richieste su indicazione del Ministero in relazione alla Misura a cui il progetto è associato.

L'affidatario dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del gruppo di lavoro tecnico con il referente o i referenti della Stazione Appaltante; dovrà partecipare a tutte le riunioni che il RUP riterrà opportune e che si terranno in presenza o da remoto, in modalità telematica.

2.3 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio deve essere conforme, nel suo complesso e in ogni sua parte, oltre che alle prescrizioni contrattuali, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari e alle prescrizioni stabilite dalle competenti Autorità, Amministrazioni e Enti di controllo.

Il Soggetto Incaricato è inoltre obbligato, senza ulteriori compensi, ad intraprendere, di propria iniziativa, ogni attività necessaria affinché il progetto possa conseguire tutti i pareri favorevoli, i nulla osta, e le prescritte autorizzazioni e concessioni.

È pertanto suo obbligo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- identificare gli uffici competenti al rilascio dei pareri necessari;
- informarsi presso i medesimi uffici onde conoscere tempestivamente quanto è necessario perché le domande di pareri, nulla osta autorizzazioni ecc. possano trovare rapida evasione;
- presentare tutti i documenti richiesti;

- formulare tutte le eventuali dichiarazioni da rendere ai sensi di legge.
- Compilare tutta la modulistica necessaria per la richiesta di pareri o nulla osta.

Tutti gli obblighi e gli oneri inerenti l'esecuzione del Contratto devono intendersi a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli esplicitamente posti dal presente Capitolato a carico della Stazione appaltante.

Se non previsto diversamente tutte le fasi relative allo svolgimento del Servizio saranno effettuate dall'Appaltatore, con proprie risorse e mezzi.

In caso di errori od omissioni nella redazione della progettazione, la Stazione appaltante può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di tutto quanto necessario (ad esempio strumentazione, software, materiale di consumo) per l'esecuzione del Servizio. Il materiale utilizzato dall'Appaltatore dovrà essere tenuto in buono stato di efficienza e non costituire fonte di pericolo per l'ambiente di lavoro.

L'Affidatario dovrà fornire tutta la documentazione progettuale firmata e timbrata in originale dal capogruppo e dalla totalità dei soggetti competenti in materia, in un numero minimo di:

- **2 copie cartacee oltretutte quelle che si renderanno necessarie per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e/o nulla osta;**
- **1 copia su supporto magnetico-ottico con tutti gli elaborati in tre modalità:**
 - ✓ **In formato con firma digitale dei progettisti e del capogruppo;**
 - ✓ **In formato pdf**
 - ✓ **In formato editabile secondo il formato nativo prodotto dai software e quello di interscambio (.dwg; .doc, XPWE , PWE, ...)**

Gli elaborati grafici saranno consegnati in formato .dwg. Le singole evidenze dovranno essere suddivise per "layer" distinti, è previsto un layer per ogni livello di informazione avendo cura di separare i layer contenenti i contorni principali degli elementi (per es. muri, pavimenti, porte, finestre, rivestimenti, ecc.), sempre possibilmente chiusi, da quelli dedicati alla caratterizzazione. Dovranno essere forniti anche i file contenenti le informazioni di stampa con software tipo AutoCAD.

2.4 VERIFICA PERIODICA DELL'AVANZAMENTO DEL SERVIZIO

Lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede del committente o in videoconferenza, appositamente convocate dal RUP stesso. Di tali riunioni potranno essere redatti appositi verbali, sottoscritti dalle parti.

Il Soggetto affidatario non potrà chiedere ulteriore compenso per la partecipazione a dette riunioni e per tutti gli oneri ad esse connesse.

La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo il Soggetto affidatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 del Codice.

Restano a carico del Soggetto affidatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.

Il Soggetto affidatario dovrà rendersi disponibile a confronti periodici con tutti i soggetti che avranno una funzione attiva nel raggiungimento dell'obiettivo, secondo le modalità che verranno stabilite, anche in accordo con il RUP, senza che ciò comporti maggiori oneri per l'Amministrazione.

Il Soggetto affidatario è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti dal Comune per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti di Controllo.

Per quanto riguarda la sicurezza, il Soggetto affidatario assumerà tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 39 del D.P.R. 207/10, con l'obbligo di

uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico. In caso di riproposizione dell'emergenza COVID 19, lo stesso deve ottemperare a quanto previsto dai protocolli emergenziali che stabiliranno procedure di contenimento del rischio e relativi oneri.

L'accertamento della corrispondenza del servizio eseguito rispetto a quanto richiesto sarà effettuato dal R.U.P. o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, se nominato, con il rilascio del certificato di verifica di conformità di cui all'articolo 102 del Codice dei Contratti

2.5 OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante si impegna ad adempiere agli obblighi previsti a suo carico dal presente Capitolato e dalle disposizioni normative applicabili al rapporto.

L'Amministrazione si impegna a fornire al Soggetto Incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile alla formazione del progetto, anche mediante documentazione in supporto informatico. In caso di materiale cartaceo il Progettista stesso provvederà a proprie spese all'estrazione delle copie a lui necessarie.

La Stazione Appaltante si impegna, inoltre, a garantire su richiesta il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalle prestazioni, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

2.6 SPOSTAMENTO DEI TERMINI CONTRATTUALI

Per validi e giustificati motivi non dovuti alla negligenza o ritardo dell'affidatario, la Stazione Appaltante potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dall'Appaltatore.

La richiesta di proroga deve essere presentata per PEC, debitamente motivata e documentata, con congruo anticipo rispetto al termine del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

Accertato il diritto dell'Appaltatore alla proroga, la Stazione appaltante definirà, entro un termine di tempo coerente con il Piano Cronologico delle attività e comunque non oltre il termine di **10 giorni** dal ricevimento dell'istanza di proroga, un nuovo termine, che sostituisce a tutti gli effetti quello originario previsto, richiedendo in ogni caso all'Appaltatore una nuova pianificazione e l'emissione del Programma Cronologico delle attività, che sarà oggetto di verifiche e se ritenuto congruo, approvato.

In relazione a sopravvenute modifiche dei propri programmi realizzativi, la Stazione appaltante ha la facoltà di modificare le date di scadenza dei termini previste nel Programma Cronologico richiedendone la ripianificazione.

2.7 SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Qualora l'esecuzione del Servizio sia temporaneamente impedita da circostanze di forza maggiore, ai sensi dell'art. 107, comma 1 coordinato con il comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, il RUP ha il diritto di disporre, dandone comunicazione all'Appaltatore mediante lettera raccomandata o via PEC, la sospensione dell'esecuzione, redigendo apposito verbale nel quale sono indicate:

- 1) le ragioni della sospensione e l'imputabilità delle medesime;
- 2) le prestazioni già effettuate;
- 3) le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri;
- 4) i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento;

Il verbale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse.

Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore a sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal

prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore negli altri casi.

2.8 DIVIETI

L'affidatario non potrà partecipare all'appalto dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera di che trattasi, nonché ai relativi subappalti.

2.9 RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ESECUTORE

Il Soggetto Esecutore è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Capitolato, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni del RUP.

Il Soggetto Esecutore è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

2.10 FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

Trova applicazione l'art. 110 del D.Lgs 50/2016.

III - PREZZI CONTRATTUALI

3.1 CONDIZIONI

Con la firma del Contratto, l'Aggiudicatario riconosce di essersi reso pienamente edotto e di avere tenuto debito conto di tutte le condizioni e circostanze ed alee nonché condizionamenti e soggezioni ad esse connesse che possano avere influenza sulla esecuzione del Contratto e sulla determinazione dei prezzi. Dichiaro quindi di avere preso esatta conoscenza delle condizioni poste alla base dell'esecuzione del servizio, nonché, tra l'altro, delle condizioni ambientali, della distanza dei luoghi, della disponibilità dei mezzi di trasporto, della disponibilità e del costo effettivo di ogni altro elemento rilevante ai fini dell'esecuzione delle prestazioni appaltate.

Si precisa che l'incarico discende in via diretta dalla procedura di selezione bandita dal MIM per il concorso di progettazione e i compensi sono stati a monte calcolati in base all'importo dei lavori individuato nella scheda progetto dall'Ente attuatore, sulla base dei quali i progettisti hanno elaborato in coerenza la propria soluzione nel rispetto dei limiti economici colà determinati. L'uso dei Prezziari aggiornati è un obbligo di legge e non comporta una attività e un impegno che possa qualificarsi come di maggior onerosità rispetto all'effettuazione delle singole prestazioni per le quali è stato previsto inizialmente il compenso. **L'Appaltatore con l'accettazione dell'incarico rinuncia a chiedere un adeguamento del compenso per motivi legati all'aumento dell'importo dei lavori sulla base delle variazioni derivanti dall'aggiornamento dei prezzi sulla base dei prezziari ufficiali o delle indagini di mercato.**

Con l'accettazione dell'incarico conseguente alla formalizzazione dell'offerta l'Appaltatore riconosce la remuneratività dell'importo offerto che copre quindi nel suo insieme l'utile dell'Appaltatore, oltre alla totalità delle spese, degli oneri ed a quelle inerenti e il compimento di tutte le prestazioni oggetto del Contratto ed entro i termini in esso previsti.

3.2 CORRISPETTIVO PER LE PRESTAZIONI SVOLTE

Ai vincitori del concorso sono affidati, con procedura negoziata senza pubblicazione di bando i servizi di cui al presente Capitolato. La procedura negoziata si intende effettuata con applicazione del ribasso del 20% sui corrispettivi determinati sulla base dell'importo lavori e della suddivisione in categorie d'opere emergente dal PFTE consegnato al Comune di Pisa, oltre contributi previdenziali e Iva se dovuti.

L'effettivo corrispettivo conseguente alla formale aggiudicazione è dato quindi dall'importo a base di gara depurato della percentuale di ribasso suddetta .

Il corrispettivo è fisso, invariabile, vincolante e onnicomprensivo; eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente capitolato, salvo diversa specifica disposizione normativa o eccezionalmente in base a quanto previsto all'art. 3.3.

Qualora, per qualsiasi motivo, parte delle prestazioni professionali oggetto della presente procedura non siano espletate, il corrispettivo spettante sarà corrisposto detraendo gli importi delle prestazioni non eseguite.

I corrispettivi per l'esecuzione delle attività s'intendono sempre comprensivi di tutti gli oneri previsti, le imposte di ogni genere nessuna esclusa, le spese generali, le spese necessarie per l'effettuazione di rilievi, studi, analisi, prove, indagini, gli oneri per la sicurezza, l'utile dell'Affidatario e quanto altro possa occorrere per rendere le attività compiute a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni contrattuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto dall'Affidatario per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione del servizio.

Con la sottoscrizione dell'offerta l'Appaltatore riconosce inoltre di aver tenuto conto e di essere remunerato per qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti o comunque eccedenti quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, avendo pienamente valutato il costo effettivo della mano d'opera anche in base alle condizioni ambientali, nonché per ogni onere riferibile al lavoro straordinario, festivo o notturno che fosse comunque necessario per lo svolgimento del servizio nei termini contrattuali.

In relazione alla riconosciuta remuneratività dell'importo contrattuale, nessuna riserva potrà essere avanzata in ordine alla pretesa non remuneratività di singoli prezzi rispetto al numero e tipo di prestazioni da svolgere, in particolare relativamente ai contenuti ulteriori che il progetto dovrà integrare per il rispetto del principio DNSH e per l'attività di supporto e collaborazione alla rendicontazione in corso d'opera dei lavori.

Nel corrispettivo dell'Affidatario sono compresi:

- tutte le modifiche progettuali necessarie richieste dalla stazione appaltante, tutte quelle necessarie per risolvere le osservazioni e le prescrizioni richieste a vario titolo dagli enti autorizzativi anche all'interno della Conferenza dei servizi, nonché tutte le varianti comunque ritenute necessarie sino all'approvazione del progetto esecutivo;
- i necessari contatti da tenersi in collaborazione con gli Enti, Organi ed Uffici locali;
- le spese e oneri accessori;
- le spese per i viaggi e le missioni necessarie per l'interfaccia tra il Soggetto affidatario e l'Amministrazione anche con mezzi propri;
- l'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- la collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui il Soggetto affidatario dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
- il supporto all'Amministrazione per la redazione della documentazione necessaria per l'indizione della conferenza dei servizi e di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- il supporto all'Amministrazione per eventuali incontri pubblici, pubblicazioni con presentazioni e elaborazioni grafiche di supporto (rendering, ecc.);
- le stampe cartacee nel numero richiesto dal presente Capitolato;
- le attività strettamente collegate alle pratiche autorizzative di cui al presente capitolato

Il corrispettivo si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente capitolato, in esse intendendosi comunque comprese tutti gli incarichi svolti da più professionisti, le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva

degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dal Comune o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.

Tutte le spese conglobate si considerano ricomprese nell'importo contrattuale con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente capitolato.

Al Soggetto affidatario non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che sia necessario introdurre in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero che siano riconducibili a carenze dei contenuti o di coordinamento tra attività.

3.3 REVISIONE PREZZI

È previsto ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) primo periodo del D. Lgs. 50/2016 una revisione del prezzo del servizio, da calcolarsi secondo il D.M. 17/06/2016 (tariffe), in caso di variazioni sostanziali del progetto rispetto al PFTE tali comunque che vi sia un aumento o diminuzione dell'importo totale (I) superiore al **25 per cento dell'importo totale stimato dei lavori del PFTE (I_{PFTE})** :

$$I - I_{PFTE} > 25\%$$

In tal caso il corrispettivo aggiuntivo ΔC verrà determinato secondo la formula:

$$\Delta C = \Sigma C - C_{PFTE} - 25\% C_{PFTE}$$

dove :

ΣC = corrispettivo ricalcolato sulla base delle singole categorie d'opera e suddivisione di importi tra esse, tenuto conto dei prezzi aggiornati;

C_{PFTE} = compenso lordo a base di gara (derivante dall'importo dei lavori del PFTE);

Il corrispettivo aggiuntivo risulterà determinato quindi applicando il ribasso del 20% al valore ΔC .

Le sole variazioni dell'importo discendenti dal mero aggiornamento prezzi e non conseguenti a variazioni quanti-qualitative delle varie componenti edilizie o strutturali o impiantistiche, oltre la soglia indicata sopra, non è condizione ammissibile per la revisione del prezzo del corrispettivo.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile; pertanto non verrà rideterminato il compenso a consuntivo in riferimento all'effettivo importo dei lavori calcolato in progetto.

IV - CONTABILITÀ DELLE PRESTAZIONI

4.1. GARANZIA DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'Affidatario presenta la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.

La garanzia, denominata "garanzia definitiva" è prestata a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D. Lgs. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva

escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Affidatario in dipendenza del Contratto, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

La garanzia può essere prestata in due tempi, in ragione delle prestazioni che attengono alla progettazione e di quelle che attengono invece alla fase di esecuzione dei lavori. La prima garanzia deve essere prestata prima dell'avvio della progettazione definitiva / esecutiva, con copertura fino alla conclusione della stessa, calcolata in base ai corrispettivi della sola progettazione.

In caso di attivazione del servizio relativo alla DL e al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, l'Operatore economico è obbligato a costituire una garanzia definitiva nello stesso modo, a partire dall'avvio dei lavori e fino al collaudo degli stessi.

La garanzia è svincolata secondo le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. Ai sensi dell'art. 103, comma 1, il Comune può richiedere all'Appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. Sono altresì ammesse ulteriori riduzioni in armonia con quanto stabilito al comma 7 dell'art 93 del Codice dei Contratti.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma precedente sono accordate se il possesso del requisito di cui al comma precedente è comprovato da tutti i professionisti in raggruppamento.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i..

4.2 POLIZZA ASSICURATIVA E RESPONSABILITÀ' PER DANNI

4.2.1. - Ai sensi dell'art. 24, comma 4 secondo periodo del Codice e dell'art.3, comma 5 lett. e) del DL 138/2011, l'affidatario presenta, contestualmente alla firma del contratto, copia autentica ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 445/2000, della polizza di responsabilità civile professionale rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea. La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti. Qualora l'affidatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della Legge 4 agosto 2017, n. 124

La mancata presentazione della polizza determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria.

L'avvenuto rinnovo dovrà essere dimostrato tramite produzione della relativa quietanza di pagamento; il mancato rinnovo costituirà causa di risoluzione del contratto. Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137

L'affidatario solleva espressamente fin d'ora l'Amministrazione Aggiudicatrice da qualunque rivalsa per eventuali incidenti che potessero occorrere ai soggetti appartenenti alla sua organizzazione durante il loro lavoro nelle aree interessate dall'intervento. L'affidatario si assume espressamente la responsabilità per i danni che dovesse arrecare a terzi in conseguenza dello svolgimento dell'incarico, sollevando l'ente appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

4.2.2. - L'Affidatario è altresì obbligato a produrre a proprie spese, la polizza a copertura della responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dalla propria attività dalla data di approvazione del progetto esecutivo fino alla data di emissione del collaudo. La garanzia è

prestata per un **massimale che non potrà essere inferiore al 10% dell'importo lavori progettati**.

Nel caso di precedente polizza per la progettazione preliminare è accettata anche una appendice alla stessa che estenda la copertura alla fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

La polizza deve essere estesa, oltre alle eventuali nuove spese di progettazione, anche agli eventuali maggiori costi che l'amministrazione dovrà sopportare in caso di varianti rese necessarie per errori di progettazione;

In caso di RTP le polizze professionali del presente articolo dovranno essere presentate da ciascun componente del raggruppamento.

Per nuove spese di progettazione si intendono gli oneri di nuova progettazione, nella misura massima del costo iniziale di progettazione, sostenuti dalla stazione appaltante qualora, per motivate ragioni, si affidi la nuova progettazione ad altri Progettisti anziché ai Progettisti facenti capo all'Affidatario originariamente incaricato. Qualora la nuova progettazione non venga affidata ad altri soggetti, vige l'obbligo di progettare nuovamente i lavori a carico dell'Affidatario senza costi e oneri per la stazione appaltante. Si intende per maggior costo la differenza fra i costi e gli oneri che la stazione appaltante deve sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essi avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori ed omissioni. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, così come risultante dal quadro economico di progetto. In caso di mancata presentazione da parte dell'Affidatario della polizza di cui al presente comma, l'Amministrazione sospende il pagamento del corrispettivo economico fino alla produzione della stessa.

4.3 PENALI E PREMI DI ACCELERAZIONE

Ai sensi dell'art. 50, comma 4 della L.108/2021, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi previsti per l'esecuzione del servizio è fissata una penale, calcolata in misura giornaliera, pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale, riferito all'importo complessivo della progettazione definitiva e esecutiva, inclusive del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Ogni prestazione di tipo progettuale si intende conclusa nel momento in cui tutti gli elaborati sono stati trasmessi e, dove richiesto aggiornati/ integrati, e il progetto viene verificato ai sensi dell'art 26 del Codice.

L'Affidatario si impegna a introdurre, entro il termine comunicato dal Responsabile del Procedimento tutti gli adeguamenti, integrazioni e/o modifiche ritenuti necessari, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Qualora l'Affidatario non adegui la progettazione entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile del Procedimento si procederà all'applicazione della penale giornaliera indicata più sopra, fatto salvo la possibilità di risolvere il contratto.

Ai sensi dell'art.47, comma 6 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, verrà applicata una penale calcolata in misura giornaliera pari all'1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale complessivo, in caso di ritardo nella consegna della Relazione di genere rispetto alla scadenza dei sei mesi dalla conclusione del Contratto (per gli operatori tenuti a tale adempimento, così come descritti nel presente Capitolato).

Ai sensi dell'art.47, comma 6 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, verrà applicata una penale calcolata in misura giornaliera pari all'1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale complessivo in caso di ritardo nella consegna della certificazione e della relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 rispetto alla scadenza dei sei mesi dalla conclusione del Contratto (per gli operatori tenuti a tale adempimento, così come descritti nel presente Capitolato).

La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 dell'art.47 L.108/2021, determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento

affidenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto con l'incaricato quando l'ammontare delle penali raggiunga il 20% dell'importo del corrispettivo contrattuale e fatta, comunque, salva la facoltà per la medesima di richiedere il maggior danno (art. 113 bis Dlgs 50/16, così come stabilito in deroga dall'art. 50 del D.L. 31/05/2021, n. 77)

Gli inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali, verranno contestati all'appaltatore per iscritto dal Responsabile del procedimento.

L'Appaltatore dovrà comunicare le proprie controdeduzioni al Responsabile del procedimento nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili, a giudizio dell'Amministrazione, ovvero non vi sia stata risposta, o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

Nel caso di applicazione delle penali, l'Amministrazione provvederà a recuperare l'importo sulla prima fattura successiva ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per la quota parte corrispondente alla penale applicata. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta della Stazione appaltante. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. Nel caso in cui il ritardo nella realizzazione delle prestazioni ecceda i 30 (trenta) giorni, il contratto si ritiene risolto di diritto ed il Committente resterà libero da ogni impegno verso l'Affidatario inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere alcun compenso o indennizzi di sorta salvo quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che sono state approvate o comunque fatte salve dal Committente medesimo.

Resta salvo il diritto del Committente di agire nei confronti dell'Affidatario per il risarcimento dei danni di qualsiasi genere ed in particolare per quelli derivanti dal nuovo affidamento dell'incarico ad altro soggetto.

Qualora l'ultimazione delle prestazioni avvenga in anticipo rispetto ai termini indicati nel presente Capitolato, è riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, un Premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo, determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo delle penali, nei limiti delle risorse disponibili nel quadro economico dell'intervento sulla voce "imprevisti" o su economie da ribasso d'asta per le quali non vi siano già somme impegnate, sempre che l'esecuzione delle prestazioni sia conforme alle obbligazioni assunte (art.50, comma 4 L.108/2021).

Il premio di accelerazione non si applica se, a seguito dell'attività di verifica, il progetto necessita di modifiche e/o integrazioni.

4.4 MODALITÀ PAGAMENTO E FATTURAZIONE

Per la redazione del progetto definitivo il pagamento del relativo corrispettivo avviene in UN'UNICA SOLUZIONE all'approvazione del progetto stesso.

Per la redazione del progetto esecutivo il pagamento del relativo corrispettivo avviene in due fasi:

- 90% a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante e solo dopo che l'affidatario ha presentato la documentazione attestante la Polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale (Art. 8).
- 10% a seguito della verifica positiva dell'ufficio del Genio Civile

Nel caso che il RUP decida per la riunione dei due livelli di progettazione, il pagamento sarà effettuato parimenti in due fasi:

- 90% a seguito dell'approvazione del progetto da parte della stazione appaltante e solo dopo che l'affidatario ha presentato la documentazione attestante la Polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale (Art. 8).
- 10% a seguito della verifica positiva dell'ufficio del Genio Civile

L'appaltatore è tenuto ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati. Le fatture, complete di tutti i dati necessari previsti dalla fatturazione elettronica, dovranno pervenire secondo le modalità normativamente previste sul punto.

I pagamenti saranno effettuati, solo dopo il controllo di regolarità delle fatture e della regolarità del servizio, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al presente contratto, al CIG (Codice Identificativo Gare) e al CUP (Codice Unico di Progetto) **e tutte le informazioni richieste dal PNRR, anche ai fini di rendicontare le spese.**

Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in pagamento, l'Ente procederà ad acquisire, anche per l'eventuale subappaltatore, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Sarà allo stesso modo richiesta la regolarità contributiva agli enti previdenziali dei vari progettisti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 – comma 5 – del Codice, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), l'Ente provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza.

Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC, verrà disposto dall'Ente direttamente agli enti previdenziali e assicurativi. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), di cui al periodo precedente, l'Ente invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

4.5 ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del codice dei contratti, all'appaltatore è concessa un'anticipazione pari al 20 per cento, calcolato sul valore del contratto di appalto da corrispondere entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

Non trova applicazione la facoltà di cui all'art 207 comma 1 della L.77/2020 così come modificato dall'art 13 comma 1 della legge 21/2021.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La garanzia di cui al punto precedente è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività.

La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

4.6 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 l'appaltatore assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla citata legge.

VII – DISCIPLINARE – PARTE TECNICA

7.2 NORMATIVA TECNICA

L'Appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto come pure i Criteri Minimi Ambientali approvati dal Ministero dell'Ambiente e tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e locali applicabili nei progetti da elaborare. L'Appaltatore dovrà osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di servizi, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto di servizi. L'Appaltatore inoltre dovrà ottemperare alle disposizioni specifiche previste per gli interventi finanziati con il PNRR.

Il progetto facente parte del PNRR e finanziato dall'Unione Europea, dovrà rispettare tutti i criteri e i principi definiti dal Piano, quale l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, ovvero il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del regolamento UE 2020/852. Tale vincolo si traduce nella valutazione di conformità dell'intervento ex-ante, in itinere ed ex-post. Pertanto sarà onere del Progettista la esatta e completa compilazione delle schede allegate alle Guide Operative di cui alla Circolare n. 32 e 33 già indicate più sopra.

A solo titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano le principali norme di riferimento:

- 1) D.Lgs.18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.DPR n.207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/2006" e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti ultrattive in regime transitorio ai sensi dell'art.216 del D.lgs. 50/2016;
- 2) D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO*;
- 3) D.M. 18 settembre 2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private";
- 4) D.M. 19 marzo 2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002";
- 5) D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo2006, n.139";
- 6) "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022;
- 7) D.M.17/01/2018 "Norme tecniche per le costruzioni";
- 8) OPCM 3274 d.d. 20/03/2003 – "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", e successive modifiche e integrazioni (OPCM343103/05/05);
- 9) D.M. 22/01/08 n.37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'artico 11-quaterdecies, comma13, lettera a) della legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- 10) G.U. 103 del 05/05/00 — Linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi — Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;
- 11) D.P.C.M. 05/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- 12) D.P.R.380/2001 "T.U. in materia edilizia" e ss.mm.ii.;

- 13) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- 14) L. 9 gennaio 1991, n.10 “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e successive modificazioni;
- 15) D.Lgs n. 192 del 19/08/2005 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia”;
- 16) D.P.R. n. 59 del 2/04/2009 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
- 17) D.P.R. del 24 luglio 1996, n.503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;

Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento del servizio (norme UNI, CEI, CIG).

7.3 RISPETTO DEI CAM

L'intervento in oggetto contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), avviato con il DM Ambiente 11 Aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 Aprile 2013, in osservanza degli articoli 34 e 71 del Codice. Costituiscono quindi parte integrante del presente Disciplinare i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L'Aggiudicatario – pertanto – dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli eventuali ulteriori impegni presi in sede presentazione dell'offerta (ai sensi dell'art. 34, comma 2 del Codice degli Appalti), relativamente alla tematica ambientale.

L'Aggiudicatario valuterà quali dei criteri ambientali minimi in vigore sarà necessario applicare. La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per i lavori cui il servizio in oggetto del presente appalto fa riferimento è il DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”.

Per l'applicazione dei CAM nella progettazione, alla luce delle recenti interpretazioni del decreto deve considerarsi che:

- si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, così come i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti;
- la scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente all'Aggiudicatario che redigerà una apposita relazione tecnica, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate;
- le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto;
- le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;
- il confronto tra lo stato ante operam e post operam al fine di determinare l'impatto degli interventi previsti ed i risultati raggiungibili;
- la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

Per la progettazione in oggetto dovrà inoltre essere rispettati i CAM per l'Illuminazione, riscaldamento/raffrescamento per edifici: affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento di cui al DM 7 marzo 2012 o norme successive più aggiornate attinenti allo stesso tipo di CAM.

7.4 CARATTERISTICHE DELLE TAVOLE E DEI TESTI

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto avverranno attraverso supporti informativi digitali, pur permanendo la prevalenza contrattuale della documentazione consegnata con formattazione PDF corredati da “firma digitale” di tutti gli elaborati oggetto dell’incarico. Il progettista dovrà inoltre consegnare almeno:

Gli elaborati e i documenti redatti dovranno contenere i simboli e le indicazioni richieste dalle procedure PNRR (“rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che lo stesso è finanziato nell’ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU” e valorizzando l’emblema dell’Unione europea”).

7.5 MODALITA’ DI PROGETTAZIONE BIM – Disciplinare Informativo

Non è richiesto, **anche se risulta auspicabile**, l’uso della metodologia Building Information Modeling (BIM) per la progettazione, metodologia che consente ai professionisti dell’architettura, dell’ingegneria e delle costruzioni (AEC) di generare un modello digitale contenente le informazioni sull’intero ciclo di vita dell’opera, dal progetto, alla costruzione e alla sua manutenzione, una “rappresentazione digitale di caratteristiche fisiche e funzionali di un oggetto”. Con la metodologia BIM deve essere creato un modello informativo dinamico, interdisciplinare e condiviso che contenga dati su geometria, materiali, elementi strutturali, caratteristiche termiche e prestazioni energetiche, impianti, costi, sicurezza e manutenzione.

Il progetto così realizzato deve integrare in un unico modello le informazioni utili in ogni fase della progettazione: quella architettonica, strutturale, impiantistica, energetica e gestionale, al fine di potere essere utilizzato dagli impiantisti, dagli ingegneri strutturisti, dagli architetti, dal costruttore, dai montatori, dai collaudatori ecc.

Il progetto così predisposto dovrà fornire un’elaborazione virtuale del ciclo di vita dell’edificio, anche dopo la fase di progettazione; al fine di rendere più agevole il programma di manutenzione dell’opera eseguita.